# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 32. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 2 Febbraio 1904.


VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Per l'Acquedotto Pugliese

**Il Ministro dei LL. PP. on. Tedesco, ha inviato ai presidenti delle Deputazioni provinciali di Foggia, Bari e Lecce il seguente dispaccio.**

« Oggi si è tenuta la gara internazionale per la concessione dell'Acquedotto Pugliese ed è riuscita infruttuosa, perchè le due offerte presentate da una Ditta nazionale e da una Ditta estera, essendo entrambe sottoposte a condizioni, si sono dovute dichiarare come inesistenti, secondo una precisa disposizione di regolamento.

« Nel comunicare tale risultato, credo mio dovere aggiungere che il Ministero sarà premuroso di escogitare mezzi opportuni, perchè possa aver effetto l'opera grandiosa a beneficio delle Puglie, alle quali ogni italiano sarà felice di dare, ove occorra, novella prova di solidarietà nazionale.

« Il Ministro: *Tedesco*. »

Questo risultato non è una sorpresa per alcuno, nè può produrre alcuna impressione sulle popolazioni pugliesi, poichè era generale la persuasione che le condizioni per l'appalto dell'opera grandiosa escludevano la possibilità di trovare un'impresa seria ed in buona fede, che si assumesse, a questi chiari di luna, di rimettere varie diecine di milioni per la gloria di fornire l'acqua potabile alle Puglie.

Ai nostri lettori poi la cosa non può recare meraviglia, dopo la serie di articoli che abbiamo a suo tempo pubblicati, in cui il progetto, esaminato da capo a fondo, sotto l'aspetto tecnico e finanziario, risultava destituito di ogni base positiva.

Nè si può dire che all'appello del Governo italiano sia mancata la cortese deferenza da parte dell'industria privata, poiché, come si è visto, s'inscrissero per concorrere alla gara della colossale impresa — colossale nella specie — le più rinomate e potenti Ditte nazionali ed estere.

Non è dunque mancanza di buona volontà da parte del mondo industriale e finanziario, imperocchè se i tecnici delle grandi Case concorrenti avessero potuto trarre dagli studi, fatti in base alle condizioni fissate nel capitolato d'appalto, la convinzione che l'impresa offriva un equo compenso ai capitali che si richiedono per compierla, si può ben esser certi, dato il presente momento non troppo florido per le grandi industrie del genere, che la gara non sarebbe riuscita negativa.

Delle 10, anzi 12, Società che si erano inscritte, due soltanto, forse più per atto di cortesia che per altro, fecero il deposito, presentando offerte condizionate, le quali escludevano naturalmente ogni possibilità di aggiudicazione.

Infatti la *Società per condotte d'acqua di Liegi*, una delle più antiche del Belgio e una delle più provette d'Europa, che ebbe anche parte nella nostra Società dell'Acqua Pia, dichiarò di essere pronta, col concorso di altre Ditte italiane ed estere, a trattare col Governo per fissare le basi di un apposito progetto tecnico e finanziario, sia per la costruzione sia per l'esercizio.

E così la « Società italiana per condotte d'acqua », che può vantare la perfetta costruzione di non pochi acquedotti e che non esitò ad affrontare la costruzione del Canale Villoresi per l'irrigazione in Lombardia, compiendo un'opera veramente romana (romana antica), dichiarò nella sua offerta di obbligarsi ad eseguire tutti i lavori per la costruzione e per l'esercizio dell'acquedotto Pugliese, purchè il Governo garantisse un equo interesse netto sul capitale impiegato.

Come si vede chiaramente, le basi su cui è fondato il progetto governativo e dal lato tecnico e da quello finanziario, sono tali che non permettono ad alcuna impresa rispettabile di assumere un impegno, che equivarrebbe ad un salto nel buio.

La Società di Liegi, difatti, si dichiara pronta ad associarsi ad altre Società italiane ed estere per trattare col Governo sulle basi di un progetto che tecnicamente e finanziariamente non presenti tante incognite, come quello posto ad appalto. Ciò equivale ad una trattativa privata.

La Società italiana, per tenersi anche più al sicuro, chiede di eseguire qualunque progetto prescelga il Governo, purchè lo Stato garantisca un interesse annuale al capitale che richiedono la costruzione dell'acquedotto e gli impianti per esercitarlo. A questo patto tutti sono pronti a costruire ed esercitare qualunque acquedotto.

E' dunque il caso del punto e da capo. Le Puglie non hanno nulla da perdere nè dall'esito negativo della gara, avendo la legge previsto il caso: nè dal ritardo, che sarebbe stato ben maggiore, se invece d'appaltare un acquedotto si fosse incantato, come diceva il compianto Mantellini, un canale per le liti.

Opere così grandiose e difficili non si possono abborracciare sotto le pressioni clamorose della folla o della deputazione di una regione. Vanno preparate, coordinate, concretate, con serenità matematica ed è questo il compito che spetta all'attuale Ministro dei Lavori Pubblici.

## Politica e Diplomazia

**Berlino**, 1, ore 19,20 — Le dicerie pubblicate dai giornali francesi, secondo le quali, l'Imperatrice avrebbe tenuto un contegno di fredda riserva verso il Re dei Belgi durante la visita di questo a Berlino sono prive di fondamento.

Al contrario il Re fu ricevuto con tutti i riguardi dovuti al suo grado e l'imperatrice prese parte a tutte le feste in onore dell'augusto ospite quantunque fosse sofferente per male ad un piede.

Essa ricevette il Re il 26 gennaio ed era seduta al di lui fianco al pranzo di famiglia dato il 28.

Durante il servizio religioso alla Cappella del Palazzo l'Imperatrice fu costretta a restare nelle sue camere, quindi il Re non poteva condurla alla funzione.

Nessuno vide in ciò un atto di scortesia; e certamente il Re dei Belgi sarà poco contento di vedere i giornali francesi turbare le liete impressioni del suo viaggio.

**Berlino**, 1, ore 19,20. — L'Imperatore comincierà probabilmente la sua crociera nel Mediterraneo il 15 febbraio.

**Berlino**, 1. — La *Nat. Zeitung* annuncia che l'*yacht* imperiale *Hohenzollern* ricevette ordine di tenersi pronto a partire da Kiel il 6 marzo per Palermo, ove dovrebbe trovarsi il 12.

Da ciò si deduce che l'annunciata crociera dell'Imperatore nel Mediterraneo sarebbe ormai decisa.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Notizie da Port-Arthur recano che il luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente, ammiraglio Alexejeff, è completamente ristabilito, tantochè ieri riprese le sue ordinarie occupazioni. Ciò smentisce anche la voce divulgata che fosse morto avvelenato.

**Marsiglia**, 1. — L'ing. Ilg è partito stamane colla famiglia per Gibuti, a bordo del vapore *Chaudron*. L'ing. Ilg ha manifestato l'intenzione di fare un lungo soggiorno in Abissinia.

**Berlino**, 1 — Telegrafano da Belgrado alla *Gazz. di Francoforte* che Re Pietro verrebbe provocare dalla Scupcina un voto sull'affare degli ufficiali della sua Casa militare (sostituiti parzialmente con ufficiali che non parteciparono al complotto, ma simpatizzanti coi regicidi) come risposta all'esodo del Corpo diplomatico.

In tal guisa la rappresentanza nazionale verrebbe a coprire il Re, glorificando una seconda volta, in nome della Patria, gli ufficiali assassini, assolvendoli.

(S) **Sofia**, 1 — Il colonnello Benderew è partita per la Russia.

### Il Duca d'Aosta.

(S) **Bruxelles**, 1 — S. A. R. il Duca d'Aosta ha fatto oggi visita al Re Leopoldo.

### Nell' Uruguay.

(S) **Londra**, 1 — Il *Times* ha da Montevideo: circola la voce che due forti colonne di insorti si avanzino sulla capitale, inseguite dalle truppe del Governo.

**Buenos Ayres**, 1. — Si annunzia ufficialmente da Montevideo che 1500 uomini del partito del Governo furono sconfitti dagli insorti a San Ramon.

**Buenos Ayres**, 1. — Si assicura che le truppe dell'Uruguay hanno subìto un vero disastro a San Ramon ove le truppe degli insorti avevano attaccato la divisione al comando del generale Murriz.

I cannoni dell'artiglieria del Governo furono potuti salvare, ma tutte le munizioni caddero in mano degli insorti.

Due reggimenti della guardia nazionale di Montevideo sono stati licenziati in seguito ad un tentativo di ribellione.

Il Governo ha ordinato il richiamo di tutte le truppe che sono in campagna.

La situazione viene considerata grave.

## Parlamenti Esteri

### Gran Brettagna.

**Per l'apertura del Parlamento.**

(S) **Londra**, 1. — Domani s'inaugura la nuova sessione ordinaria del Parlamento britannico.

La cerimonia avrà luogo colla pompa consueta e con l'intervento del Re e della Regina, che si recheranno a Westminster, seguiti da un brillante corteo, percorrendo per la prima volta il grandioso viale appena ultimato, che mette il « Buckingham Palace » in diretta comunicazione con « Trafalgar Square. »

Stante la molteplicità delle questioni che attualmente si dibattono nel mondo politico inglese, il discorso della Corona è atteso con vivissima curiosità.

Si ritiene probabile che esso contenga una proposta di legislazione complentare per quanto riguarda l'Irlanda, la quale farà fare un nuovo ed importante passo verso la pacifica soluzione della disputa secolare.

Si attende pure un accenno alla questione fiscale sollevata da Chamberlain.

Si crede pure che, in base alle conclusioni della Commissione sull'emigrazione straniera, il discorso della Corona preannuncierà provvedimenti restrittivi, che si baseranno su ragioni di moralità e d'igiene e quindi colpiranno principalmente l'emigrazione degli ebrei, dei russi, dei tedeschi e dei polacchi, contro la quale del resto tutta l'inchiesta è stata basata.

Con vivissima ansietà è pure atteso uno *statement* od affermazione del Governo che meglio chiarisca la situazione dell'Inghilterra in riguardo al conflitto dell'Estremo Oriente.

## Russia e Giappone.

### Dalla Russia.

**Vladivostock**, 1. — Secondo voci che corrono verrebbe pubblicato nei prossimi giorni l'ordine di mobilitazione dei riservisti russi dell'Estremo Oriente.

Si notano già alcuni preparativi: le autorità militari requisiscono cavalli per l'esercito. Nel mese corrente sono attesi qui altri 50,000 uomini destinati a rinforzare la guarnigione.

### Dal Giappone.

(S) **Londra**, 1. — Il Ministro del Giappone afferma di non avere notizie circa la risposta russa, quindi la situazione è immutata. Egli crede che la Russia non abbia ancora preso una decisione definitiva ed è sicuro che il suo Governo ignora quale potrà essere questa risposta.

Si soggiunge che il Giappone non contesta affatto alla Russia l'occupazione di Port-Arthur nè i diritti acquisiti per le concessioni avute dalla Cina nella Manciuria. Tutto ciò non lo riguarda affatto.

— Lo *Standard* ha da Tokio: Generalmente si crede che la Russia non darà soddisfazione alle domande del Giappone.

### Dalla Cina.

(S) **Shanghai**, 1. — I giornali cinesi pubblicano una memoria inviata dal Vicerè dello Yun-Nan, dichiarante essere impossibile alla Cina di rimanere neutrale nel conflitto russo-giapponese, perchè il Giappone ha lo scopo d'impedire alla Russia di mettere le mani sui territori cinesi. Il Vicerè dello Yun-Nan ha telegrafato ai Vicerè delle altre Provincie dell'Impero chiedendo il loro appoggio in sostegno delle sue idee.

**Pietroburgo**, 1. — Un dispaccio da Kharbine in data d'oggi dice che i giapponesi stabiliti in Cina sono molto inquieti circa il conflitto russo-giapponese ed abbandonano i distretti orientali dell'Impero.

### Dalla Corea.

**Port-Arthur**, 1. — Telegrafano da Seoul che il giornale *Novi Kranj* afferma che i giapponesi tentano di provocare nella Corea disordini onde avere il pretesto di intervenire. Ma finora questi tentativi sono riusciti infruttuosi.

Le voci circa gli intendimenti che avrebbe la guarnigione di Seoul, di insorgere per costringere l'Imperatore della Corea a rifugiarsi alla Legazione russa, hanno avuto per conseguenza il fatto che l'Imperatore ha preso opportune misure per rifugiarsi in caso di necessità alla Legazione degli Stati-Uniti. Così col pretesto di proteggere la propria Legazione gli Stati-Uniti hanno fatto sbarcare a Seoul una intera compagnia di truppa.

### Movimenti e preparativi militari.

(S) **Londra**, 1. — Il *Daily Mail* ha da Ce-Fu: Le riserve navali giapponesi furono mobilizzate nella settimana scorsa. Quaranta trasporti, che hanno a bordo le divisioni di Kunamento, si trovano nei porti di Tacochichi e di Souchima, pronti ad essere inviati in Corea.

(S) **Londra**, 1. — Il *Telegraph* ha da Tokio: Si conferma la notizia che sette reggimenti russi sono diretti verso il fiume Ya-Lu per occupare Han-Tung ed altre città della riva meridionale del fiume stesso. Alcuni distaccamenti sono arrivati nelle località designate.

### Notizie e commenti della stampa.

(S) **Londra**, 1 — La *Post* ha da Ce-fu: Si afferma da due diverse fonti che il Giappone ha ricevuto la notizia ufficiale che la risposta della Russia gli perverrà mercoledì o giovedì non più tardi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Berlino**, 1, ore 19,20. — Si prende per un sintomo pacifico la notizia da Pietroburgo che il Governo russo ha rifiutato le offerte fatte da diversi Cantieri per la consegna di navi.

— Telegrammi da Pietroburgo affermano che la Russia non entrerà in alcun negoziato col Giappone riguardo alla Manciuria, ma negozierà soltanto colla Cina, Impero indipendente che non ha alcun bisogno del concorso del Governo di un altro Stato.

Se il Giappone spera di poter prendere parte alle questioni relative alla Manciuria esso dovrà ben presto disilludersi. La Russia non è disposta a tollerarvi alcuna ingerenza.

Riguardo alla Corea meridionale il Giappone non avrebbe da sperare la concessione di piazze forti.

Si crede tuttavia che sarà difficile che si finisca coll'aver ricorso alle armi e che in ogni caso la dichiarazione di guerra potrà essere procrastinata fino a marzo

## La situazione nei Balcani.

**Salonicco**, 1. — Si afferma che i due agenti civili dell'Austria e della Russia, Muller e Demerio, incaricati del controllo delle riforme, avevano stabilito d'iniziare l'ispezione nei tre *vilayets*, cominciando da Uskub, passando a Monastir, e in fine a Salonicco, ma l'Ispettore generale turco, Hilmi pascià, si sarebbe opposto affermando che ad Uskub e Monastir erano già compiuti i lavori inerenti alle riforme e avrebbe rifiutato di sottoporre loro i bilanci dei tre *vilayets*, dicendo che non era autorizzato a farlo.

I due delegati si sono rivolti ai rispettivi ambasciatori a Costantinopoli.

— Si è qui costituita una Commissione per formare la polizia, eliminando tutti i funzionari indegni e inetti. Fa parte della Commissione l'ufficiale belga Bureau, incaricato di organizzare la polizia all'europea. La Commissione da Salonicco passerà agli altri due *vilpyets*.

(S) **Sofia**, 1. — Il Governo presentò alla Sobranje un progetto per un credito di 300,000 fr. da erogarsi a favore dei profughi macedoni.

(S) **Costantinopoli**, 1. — E' giunto il generale italiano De Giorgis, accompagnato dal tenente colonnello Signorile e dal capitano Caprile.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Vienna**, 1, ore 18,20. — La *N. Fr. Presse*, esaminando la situazione dei Balcani, rileva che, in generale, predominano serie preoccupazioni riguardo la Macedonia.

La diplomazia aspetta con inquietudine gli avvenimenti della prossima primavera, e malgrado tutti gli sforzi fatti per mantenere la pace, si deve calcolare sulla possibilità di una guerra fra la Bulgaria e la Turchia. Perciò deve essere considerata anche l'eventualità che la conflagrazione non rimanga limitata fra quei due Stati.

Il giornale però si dichiara convinto che l'accordo perfetto dell'Austria-Ungheria e della Russia saprà imporsi anche di fronte a questa eventuale complicazione, essendo quelle due Potenze abbastanza forti per far valere la loro volontà nella regolarizzazione finale della situazione della Penisola balcanica, anche senza immischiarvisi in una maniera attiva.

In ogni modo, ovunque deve essere mantenuta la convinzione che nessuno statista dell'Austria-Ungheria segue progetti avventurosi: nessuno progetta una marcia nel Sangiaccato di Mitrovitza, nè su Salonicco, marcia che non esiste se non nella fantasia della stampa pansiavista della Russia e dei Paesi balcanici per far nascere dell'agitazione contro l'Austria-Ungheria.

### Trattati di commercio

(S) **Vienna**, 1 — La Commissione austro-ungarica per le tariffe doganali e pei trattati di commercio si è riunita oggi ed ha discusso alcune questioni commerciali e principalmente circa le modalità per iniziare i negoziati per la conclusione di trattati di commercio cogli Stati esteri.

La Commissione si riunirà nuovamente domani.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Berlino**, 1, ore 19.10 — La Germania, visto che non riesce ad intendersi colla Russia circa i dazi sui cereali e sul bestiame, ha officiato l'Austria-Ungheria ad anticipare i negoziati per il trattato di commercio.

Anche la Russia desidererebbe, prima di legarsi, di attendere a conoscere il risultato dei negoziati austro-tedeschi.

Se, come si spera, l'Austria-Ungheria aderirà, la ripresa dei negoziati colla Russia, fissata a Pietroburgo per la metà di febbraio, verrà aggiornata.

Anche la situazione nell'Estremo Oriente contribuisce al ritardo.

## Proventi dell'Erario

Nella terza decade di gennaio per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate L. 6,900,000 contro L. 10,100,000, con una differenza in meno di lire 3,200,000; durante l'esercizio L. 142,100,000 contro L. 160,700,000, differenza in meno L. 18,600,000.

Grano introdotto nella decade tonn. 26,523 contro tonn. 48,864: differenza in meno tonn. 22,341; durante l'esercizio tonn. 515,647 contro tonn. 702,013: differenza in meno 186,366.

Granturco introdotto nella decade tonn. 8380, contro tonn. 14,990: differenza in meno tonn. 6610; durante l'esercizio tonn. 228,379, contro tonn. 152,220: differenza in più tonn. 76,159.

Zucchero introdotto nella decade quint. 73 contro quint. 878, differenza in meno quint. 805; durante l'esercizio quint. 32,791 contro quint. 52,582, differenza in meno quint. 19,761.

## ARMI ED ARMATI

### Per l'esercito inglese

**Londra**, 1 — La Commissione per la riorganizzazione del *War Office* dichiara, nel suo rapporto, che essa ritiene che il Comitato di difesa debba compiere le funzioni di Stato Maggiore e sia incaricato di esaminare le questioni militari per la protezione dell'Impero. Il Consiglio, come è attualmente costituito, non è stabile.

La Commissione propone la creazione di un Comitato composto di un segretario nominato per 5 anni, di due ufficiali navali e di due ufficiali dell'esercito scelti dall'Ammiragliato e dal *War Office*, di due ufficiali dell'esercito indiano designati dal Vicerè e di parecchi rappresentanti di altri eserciti coloniali.

Questo Comitato raccoglierà tutte le informazioni di cui la Commissione avrà bisogno per la soluzione dei problemi militari, informazioni che mancarono al Gabinetto del 1899.

La Commissione raccomanda altresì la creazione di un Consiglio dell'esercito, composto di un Segretario di Stato, di 4 membri militari e di due membri civili. Questo Consiglio sarebbe responsabile di fronte alla Corona ed al Parlamento; avrebbe la sorveglianza sul personale, dovrebbe pensare agli approvvigionamenti e all'acquisto delle armi ed avrebbe infine l'obbligo di occuparsi delle finanze della guerra.

Il rapporto continua dichiarando che, data l'estensione dell'Impero britannico, il posto di Comandante in capo dell'esercito è un'anomalia e ne domanda perciò la soppressione. Il rapporto cita a tale proposito l'esempio della Germania, esempio cui del resto ricorre spesso, poichè il rapporto considera l'esercito tedesco come il miglior modello da imitarsi.

Il Comandante in capo, osserva il rapporto, deve in teoria occuparsi delle ispezioni, ma numerose funzioni amministrative glie lo impediscono.

Il rapporto raccomanda la nomina, per un quinquennio, di un Ispettore generale, estraneo al Min. della guerra, e responsabile di fronte al Consiglio dell'Esercito.

La sua attribuzione sarebbe quella d'informare il Consiglio sui fatti, senza discutere sulla politica da seguirsi. Egli farebbe un rapporto annuale in base al quale dovrebbe essere redatto il bilancio della guerra: sarebbe coadiuvato da cinque ispettori da scegliersi nell'arma di cavalleria ed in quella dell'artiglieria da campagna e da fortezza, del genio e della fanteria montata.

Il Relatore si basa sull'esempio della Germania per non proporre un Ispettore scelto nell'arma di fanteria, e conclude affermando che colle nuove misure occorrono uomini nuovi e che è necessario far sì che la scelta non cada su uomini abituati ai metodi attuali.

**Londra**, 1. — Si annunzia ufficialmente che il Min. della guerra ha deciso, sul rapporto della Commissione, di nominare un Consiglio dell'esercito, analogo a quello dell'ammiragliato; si sopprimerebbe il posto di Comandante in capo dell'esercito, creando quello d'Ispettore generale, con le attribuzioni indicate dalla Commissione.

I giornali commentano con favore la nuova organizzazione, trovando eccellente il principio della riforma.

### Gli operai avventizi dell'artiglieria.

Il breve articolo di ieri ci ha procurata una cortese protesta del « Comitato romano della Federazione dei lavoratori dello Stato. »

La nostra Federazione, dichiara il Comitato romano, non è più o meno socialista, come neppure noi siamo politicanti contro le istituzioni, giacchè lo statuto federale esclude la politica, limitandosi a promuovere gli interessi degli operai al servizio dello Stato.

Diamo atto della dichiarazione e restando ciascuno della propria opinione, ci auguriamo che la Federazione non si lasci trascinare da altre correnti, che non siano quelle del miglioramento dei soci.

## Parlamento Nazionale

### Camera dei Deputati.

*1 febbraio - Presidenza* **Palberti** *- Ore 14.5.*

**Presidente** comunica i ringraziamenti del Municipio di Calatafimi per la commemorazione del compianto concittadino, deputato Nocito.

**La direttissima Bologna-Roma.**

**Pozzi** (LL. PP.) al deputato Sanarelli, che interroga sui criteri del Governo circa la progettata direttissima Bologna-Roma, ricorda i precedenti della questione ed i vari progetti presentati fra gli anni 1885 e 1887, che sottoposti all'esame degli Enti consultivi, non furono approvati.

In occasione delle ferrovie complementari, nel 1901 la questione risorse e fu nominato un Comitato che propose un nuovo progetto, al quale fece opposizione Firenze, che ne sarebbe rimasta tagliata fuori.

Fu istituita una Commissione Reale con incarico preciso e determinato di studiare una direttissima Bologna-Firenze, per agevolare le comunicazioni con Roma. Il mandato di questa Commissione scade nel 1904; e il Governo a suo tempo ne esaminerà le conclusioni.

**Sanarelli** non è soddisfatto. Ricorda le assicurazioni degli on. Zanardelli e Balenzano circa l'attuazione di una ferrovia nazionale di rapida comunicazione fra Napoli e Milano e si duole che quel programma sia stato abbandonato, limitando gli studi alla direttissima Bologna-Firenze, che non risponderebbe alle esigenze generali del paese.

**Pozzi D.** Anche la direttissima Bologna-Firenze contribuirebbe grandemente a migliorare le comunicazioni nazionali. Del resto la nomina della Commissione Reale, col mandato limitato, che l'on. Sanarelli censura, spetta al Ministero precedente.

**L'azione del P. M. nei riguardi della stampa**

**Facta** (giustizia), all'on. Santini, che, in presenza del codardo tentato assassinio di un ufficiale del R. Esercito in Milano, crede doveroso ed urgente richiamare i Procuratori del Re a più oculata osservanza del Codice penale, nei riguardi della stampa, risponde associandosi a lui nel deplorare l'iniquo attentato e nel rendere omaggio alle virtù dell'Esercito, che si manifestano in tutte le vicende liete e tristi della patria.

Crede che le Procure Generali abbiano fatto e facciano il loro dovere, al quale non mancherebbe di richiamarle se per avventura lo trascurassero. (Bene — Approvazioni).

**Santini** ringrazia l'on. Facta delle sue nobili parole. Biasima poi vivamente il contegno di certa stampa che non è la stampa di alcun partito e che mira a depravare il senso morale del popolo italiano. (Approvazioni; qualche interruzione sui banchi dell'estrema sinistra).

**Le condizioni anormali del Tribunale di Teramo.**

**Facta** (giustizia) all'on. Cerulli, che domanda provvedimenti per rimediare alle condizioni anormali del personale giudicante nel Tribunale di Teramo, dà assicurazione che si provvederà appena saranno giunti i rapporti richiesti dal Ministero.

**Cerulli.** Le proposte della Corte d'appello furono da tempo inviate ed anche rinnovate; attende quindi che il Ministero provveda.

**Le scuole superiori di commercio.**

**Del Balzo G.** (agricoltura) all'on. Di Palma che domanda quale valore possa avere il R. decreto del 26 novembre 1903 col quale si autorizzano le Regie Scuole superiori e di commercio di Bari, Genova e Venezia a rilasciare un diploma speciale di laurea, per gli antichi allievi licenziati prima della pubblicazione di quel decreto, dichiara che il regolamento stabilirà le modalità sul conseguimento del diploma di laurea, delle quali potranno usufruire anche gli antichi licenziati mediante un esame di integrazione.

**Di Palma** prende atto di queste dichiarazioni.

Si procede al sorteggio degli uffici.

**La linea Cuneo-Nievola-Nizza.**

**Giolitti** (pres. del Consiglio), essendo pendenti trattative per le modalità di costruzione e di esercizio della linea Cuneo-Nievola-Nizza, prega l'on. Villa di differire la sua interpellanza sull'argomento.

**Villa**, augurandosi che le trattative siano sollecitamente condotte a termine, consente.

**L'applicazione dei provvedimenti per la Sardegna.**

**Pala** interpella i ministri dell'interno, della giustizia e dell'agricoltura sulla necessità di correggere i regolamenti per l'applicazione dei provvedimenti a favore della Sardegna, che si sono dimostrati gravemente difettosi.

La efficacia di questi provvedimenti dipende quasi esclusivamente dai regolamenti, i quali disgraziatamente furono compilati da persone che non avevano la conoscenza pratica dei luoghi e degli usi locali.

Il regolamento per prevenire l'abigeato mentre non riesce a colpire i malfattori, inceppa enormemente il commercio del bestiame.

Quello sul pascolo abusivo poi è un attentato alla libertà ed una perpetua violazione della privata proprietà.

Nè minori inconvenienti presentano altri regolamenti speciali, come quello sugli incendi delle stoppie e quello sulle compagnie baracellari, che ha inconsultamente trasformato una secolare e provvida istituzione, imponendo oneri nuovi ed insopportabili ai Comuni.

Conclude affermando la necessità di riformare questi regolamenti, informandoli così a principi di maggiore equità come alle esigenze ed alle condizioni locali. (Bene).

**Giolitti** (pres. del Consiglio) in base all'ultima legge sono stati compilati da una Commissione di uomini competentissimi i nuovi regolamenti; ma di essi deve ancora pronunciarsi il Consiglio di Stato. Assicura che il Governo prima di sottoporli alla sanzione sovrana li esaminerà attentamente, tenendo nel massimo conto le osservazioni esposte dall'on. Pala. Intanto i regolamenti vigenti devono essere osservati.

**Pala** prende atto ed esprime la fiducia che il nuovo regolamento elimini gli inconvenienti lamentati e risponda pienamente alle aspettative ed agli interessi della Sardegna.

**L'indirizzo della politica interna.**

**Del Balzo Carlo**, interpella il ministro dell'interno sui fatti di Torre Annunziata e su tutto l'indirizzo della politica interna.

E' vero che questi fatti avvennero mentre l'on. Giolitti non era al Governo, ma essi restano dimostrazione dell'errato indirizzo generale della politica interna, che l'on. Giolitti segue, politica larga di dichiarazioni liberali in Parlamento, ma repressiva fuori dell'aula.

Lamenta l'uso della truppa nei servizi di pubblica sicurezza, affermando che l'esercito deve soltanto difendere la patria contro i nemici esterni.

**Monti Guarnieri**. Preziosa confessione.

**Del Balzo C.** Anche a Torre Annunziata un poco più di calma, di tolleranza, avrebbe risparmiato vittime innocenti.

Bisogna accrescere in tempo il numero degli agenti là dove si temono conflitti in modo da poterli prevenire, anzichè mettere pochi uomini allo sbaraglio contro una folla: poichè allora troppo facilmente si trascorre all'uso delle armi.

Bisogna, soprattutto, non voler giustificare gli ufficiali della forza pubblica, sempre e ad ogni costo, anche quando abbiano ordinato il fuoco senza necessità. Nè basta rispondere che l'autorità giudiziaria procede; poichè troppo sovente queste istruttorie finiscono con una assoluzione generale, e i funzionari di pubblica sicurezza sono quasi sempre premiati.

Deplora vivamente le onorificenze date ad ufficiali e soldati per aver preso parte a sanguinose repressioni nei conflitti civili.

Se non si rispettano le legittime manifestazioni dei proletari, se ad ogni occasione si trascende a sanguinose repressioni, è inutile venire alla Camera a fare dichiarazioni democratiche, per avere il plauso dell'estrema sinistra.

E' necessario dunque inaugurare una politica sinceramente liberale e coerente, una politica che faccia veramente il bene degli umili, risollevando le depresse condizioni economiche del paese. (Bene all'estrema sinistra).

**Assestamento del bilancio 1903-904.**

**Luzzatti** (tesoro) presenta l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 1903-904.

**L'indirizzo della politica interna.**

**Giolitti** (Pres. del Cons.). Premesso che i fatti di Torre Annunziata hanno già formato oggetto di discussione alla Camera e che essi sono avvenuti quando egli non era ministro, ciò che renderà più imparziale la sua difesa, dichiara che dopo quei fatti il Ministero dell'interno ordinò un'inchiesta ed essendo risultata la colpabilità del delegato e delle guardie municipali, queste furono sciolte ed il delegato fu punito.

Non crede che si possa in alcun modo censurare il provvedimento del Ministero, che fu sotto ogni riguardo corretto. (Bene).

**Del Balzo C.** rileva come il Ministro si sia limitato a rispondere circa i fatti di Torre Annunziata, mentre egli ha inteso esaminare la condotta del Governo negli ultimi dieci anni.

Non comprende come se si è riconosciuta la colpa delle guardie e del delegato, non si sia contro di essi proceduto giudiziariamente.

Crede che il silenzio serbato dal ministro sulle questioni da lui sollevate possa significare approvazione di quanto egli ha detto.

**Giolitti**. Non è in facoltà del Ministero di procedere nel caso giudiziariamente.

**L'amministrazione della marina.**

**Riccio.** Aveva presentato una interpellanza a proposito delle accuse mosse all'amministrazione della marineria, prima ancora che si discutesse la querela mossa da trentatre ufficiali di marina sullo stesso soggetto.

Ora poi essendo pendente altro processo che riguarda pure le cose della marina, ritiene non opportuno dare svolgimento alla sua interpellanza e la ritira.

**Monti Guarnieri** e **De Amicis** rinunziano a svolgere le loro interpellanze in seguito ai provvedimenti già presi dal Ministero.

Per l'assenza degli interpellanti furono dichiarate decadute numerose interpellanze. Alcune altre sono state rinviate o per l'assenza dei ministri interpellati o per accordo intervenuto.

Si leggono le nuove interrogazioni ed interpellanze pervenute alla Presidenza.

**L'incendio della Biblioteca di Torino**

**Orlando** (istruzione) risponderà subito alla interrogazione degli on. Danco E., Ferrero di Cambiano, Biscaretti e Del Balzo Carlo, circa i provvedimenti urgenti per riparare all'immensa iattura dell'incendio della Biblioteca Nazionale di Torino e sugli intendimenti suoi per assicurare nell'avvenire la Biblioteca da simili pericoli.

Nota che il modo in cui la interrogazione è concepita rispecchia l'alto patriottismo della città che gli interroganti rappresentano, perchè prescinde da ogni questione di recriminazioni e querimonie.

Espone il risultato delle indagini fatte relativamente ai danni dell'immane disastro. Questi sono un po' attenuati in confronto alle prime previsioni, ma rimangono sempre gravissimi. Dei 4500 codici che la Biblioteca possedeva, 2500 sono definitivamente perduti; 1000 si potranno restaurare in parte e 1000 circa sono interamente salvi.

Riconosce il buon ordinamento della Biblioteca; rende giustizia al personale, cui quel patrimonio era affidato, ed omaggio allo zelo che professori e cittadini posero per diminuire le conseguenze del disastro.

Sulle sue cause nulla può affermare. Di tutte quelle supposte nessuna può dirsi accertata e neppure esclusa.

Accenna ai provvedimenti per la ricostituzione della Biblioteca, per la quale presenterà un apposito disegno di legge.

Conchiude mandando un saluto a Torino ed al Piemonte, che nel disastro dimostrarono fermezza, mantennero calma e serenità (approvazioni).

**Danco E.** ringrazia e prende atto delle dichiarazioni del Ministro. Ma crede che non basti provvedere a ricostituire la Biblioteca: bisogna sottrarla a nuovi pericoli, epperciò trasportarla in edifizio più adatto e più sicuro. Il concorso degli enti locali non mancherà al provvedimento del Governo e dall'affetto del Ministro lo attende pronto. (Bene).

**Del Balzo Carlo** ricorda che anche altre biblioteche sono esposte al pericolo d'incendio ed invoca provvedimenti generali, che tutelino efficacemente il patrimonio scientifico e letterario nazionale, che ha patito nel disastro di Torino una grave jattura (Bene).

**Per il licenziamento di un professore**

**Orlando** (istruzione) risponde alla interrogazione dell'on. Bonardi sul licenziamento del professore di scienze naturali nell'Istituto tecnico pareggiato di Brescia. Il Ministero non ha approvato quel licenziamento. (Bene).

**Bonardi** è soddisfatto; ma domanda che si colmino le lacune della legge vigente in ordine all'insegnamento privato, e che si sottraggano i professori, che in essi insegnano a poteri, che spesso sono in opposizione col nostro diritto pubblico nazionale.

**Orlando** riconosce i lamentati difetti e presto presenterà un disegno di legge per rimuoverli. (Bene).

La seduta è tolta alle 17.35.

## Per l'inchiesta sulla marina

Ieri, presieduta dall'on. Giovannelli, si è riunita la Commissione parlamentare per la proposta della Commissione d'inchiesta sulla marina.

L'on. Franchetti ha letto la sua relazione, nella quale sono state apportate lievi modificazioni di forma.

La Commissione approvò la relazione ed autorizzò a presentarla alla Camera.

Allegata alla relazione sarà posta la contro relazione dell'on. Sacchi.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1. contiene:

Camera dei deputati: Avviso.

R. D. sullo scioglimento della Congregazione di Carità di Ailano.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di Casalecchio di Reno (Bologna) e Canisi (Palermo) e sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di San Vito De Normanni (Lecce) e Massalubrense (Napoli).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. degli Affari Esteri e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Dir. Gen. della Cassa dei depositi e prestiti e gestioni annesse: Avviso.

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).**

**Urbino** 30. *(Yando)*. — Ieri nella galleria delle Concie fra Urbino e Fermignano, l'ex guardia daziaria Giuseppe Sevaghini si gettava sotto il treno per suicidarsi. Fu subito fermata la macchina, ma l'infelice rimase preso tra lo schiacciapietre e il binario, riportando la frattura di quattro costole e gravi lesioni polmonari.

S'ignorano le cause che lo condussero al passo disperato; nelle tasche del suicida fu trovato questo enigmatico biglietto: « Muoio colla coscienza pura e tranquilla. Ermannino t'ho conosciuto! Assassini! »

**Torino**, 1, ore 16.30 — *(ermon)*. Nel Liceo Gioberti sono convenuti oggi molti ed autorevoli cittadini per concretare le onoranze per l'illustre filosofo Giuseppe Allievo, decano dei professori dell'Università che compierà fra poche settimane il 50° anno dell'insegnamento. Hanno eletto un Comitato per offrirgli una medaglia commemorativa ed un *album* ed hanno eletto a farne parte il sindaco, il rettore dell'Università, il presidente dell'Accademia di scienze, il provveditore agli studi, il sen. Di Sambuy, ed altri cittadini ragguardevoli.

**Napoli** 1, ore 19. *(per telefono)*. — Il Consiglio Accademico ha deciso che l'Ateneo venga riaperto posdomani, giacchè gli studenti hanno deciso di non far più chiassi.

— Il ministro Orlando ha inviato al rettore dell'Università, prof. Masci, un telegramma nel quale lo pregava di ritirare le dimissioni e spiegava che la nomina del prof. Bianchi a presidente della Commissione di vigilanza sulla costruzione dei nuovi edifici universitari era stata decisa prima dell'assunzione del Masci al rettorato, quando il Bianchi era rettore.

Il Masci ha risposto, pure per telegrafo, che tale ragione non gli sembra plausibile ed urta con le sue convinzioni.

— S'accentua l'insufficienza del servizio telefonico, perchè l'impianto non è proporzionato alle comunicazioni fra due città come Roma e Napoli.

**Venezia**, 1, ore 21.30 — Stamane si fecero i solenni funerali di mons. Mion, Vicario generale della Basilica di San Marco.

La chiesa era gremita. Assistevano le autorità civili e religiose.

Il vescovo mons. Cavallari, dallo stallo del Vicario generale, come successore, pronunziò un commovente elogio del defunto.

— Domani verrà inaugurato il nuovo tronco di ferrovia Affi-Garda.

— Un Comizio, tenuto a Meolo, coll'intervento delle autorità e delle notabilità dei Comuni interessati, decise l'attuazione della linea tramviaria elettrica Treviso-Meolo-San Donà, col concorso di privati e dei Comuni stessi.

### Per il signor Loubet.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

**Torino**, 1, ore 16,30. — *(ermon)*. Si è formato un Comitato di cittadini che porterà al Presidente della Repubblica francese il saluto della prima Provincia che incontrerà entrando in Italia.

E' stato chiesto il concorso di tutti i sindaci della provincia per offrirgli una medaglia a ciondolo d'oro con smalto e pietre preziose, in forma di un cuore contornato da due bandiere e sormontato dallo stemma francese, da quello sabaudo e da quello della provincia di Torino, nel centro, in alto, saranno i ritratti del Re e di Loubet, e sotto la figura di un alpino *chasseur* e quella di un lavoratore in atto di stringersi la mano.

Il dono sarà completato da una pergamena artistica.

### Nel Benadir.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Bologna**, 1, ore 23,55. — Intervistato dal *Resto del Carlino*, Gustavo Chiesi, reduce dal Benadir, ha dichiarato essere profondamente preoccupato per le conseguenze che deriveranno ai nostri possedimenti dalla continua servilità nostra verso gli inglesi, per i cui begli occhi già decademmo in dignità di fronte agli indigeni, e che potrà anche aumentare il vivo malcontento già esistente fra le tribù nostre, che soffrono per l'abolizione della schiavitù, loro imposta e che già hanno invitato il Mad Mullah a venire ad aiutarli contro di noi.

Inoltre le mosse dei generali inglesi, da noi aiutati, mirano a ricacciare il Mad Mullah verso il Sud, cioè verso i nostri possedimenti.

Infine è malissimo fatta la sorveglianza delle nostre navi sulla costa!

(Questi apprezzamenti dell'on. Chiesi meritano di essere accolti con riserva).

## Drammi di terra e di mare

### I disastri marittimi nel dicembre 1903.

**Parigi**, 1 — La lista dei disastri marittimi avvenuti nel dicembre 1903 concernenti tutte le nazioni, pubblicata dal *Bureau Veritas*, segnala che fra 78 velieri perduti 8 sono italiani.

Fra questi 78 velieri sono compresi anche 6 navi che si suppongono perdute.

### Gli avvelenati di Darmstadt.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Berlino**, 1, ore 19.20. — Sei degli avvelenati alla Scuola gastronomica di Darmstadt sono stati colpiti da cecità e paralisi completa.

### Grave incendio.

**Bordeaux**, 1. — Un violento incendio distrusse completamente oggi l'istituto d'insegnamento che era finora diretto dai Gesuiti e che portava il nome di Collegio di San Giuseppe.

L'istituto era in una splendida posizione nel centro di un magnifico parco; era un vasto edificio composto di quattro piani ed elegantemente arredato.

Ora non rimangono dell'edificio che le sole mura.

Il fuoco cominciò a svilupparsi in una camera e quindi si propagò alla cappella e a tutto l'edificio.

I danni non sono stati ancora accertati ma si valutano a parecchie centinaia di migliaia di franchi.

## Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del *Pop. Romano*.

**Treviso**, 31 — Le operaie della cartiera di Negrisia hanno scioperato. Il proprietario aveva concesso il cottimo a 30 cent. d'aumento; visto che il nuovo guadagno era superiore ai 30 cent. tentò di ridurlo. Di qui la vertenza.

### All' estero.

**Narbona**, 1. — Secondo informazioni ufficiali lo sciopero degli operai agricoli è terminato. Nei dintorni di Narbona l'agitazione però continua; in vari altri punti è imminente una soluzione.

Il prefetto ed il sottoprefetto in alcuni Comuni hanno emesso sentenze arbitrali dando soddisfazione agli operai.

## Dalla Provincia Romana

**Genzano di Roma** — In seguito alle pratiche della Giunta municipale fin dal passato dicembre, l'Amm.ne postale ha nuovamente affidato al Municipio il servizio dei trasporti postali e dei passeggieri tra Genzano ed Albano, ottenendo inoltre un'economia di L. 600 per le finanze comunali.

Per tal modo fino all'attivazione della tramvia resta assicurato un importante servizio pubblico, e cadono così le maligne insinuazioni, delle quali si fece eco qualche giornale della capitale, che cioè per l'inerzia del Comune si sarebbe soppresso anche l'omnibus pei passeggieri i quali sarebbero stati quindi costretti a ricorrere a mezzi primitivi di trasporto, o cadere sotto le forche caudine dei *bottari*.

— Il Consiglio comunale ratificò ieri sera la nuova convenzione col Comune di Roma pel servizio sanitario di Ardea.

Per i nuovi patti il servizio resta molto migliorato, mentre il Comune di Genzano consegue una economia di L. 600.

Così tra questa, quella pel servizio postale, ed altre, l'economia pel bilancio 1904, ascende a circa L. 2000.

Ed il Consiglio nella stessa seduta plaudiva unanime all'attività e alla solerzia della Giunta e del Sindaco, i quali non tralasciano occasione per mostrarsi degni della missione loro affidata.

## *Teatri ed Arte*

### Giubileo di Antonio Cotogni.

Ieri sera da persone autorevoli, da artisti e da ammiratori d'ogni condizione fu festeggiato Antonio Cotogni — l'amico Toto — che compiva il cinquantesimo anno del suo debutto sulle scene. La dimostrazione fu calda e improntata a spontaneità affettuosa: tutti facevano a gara per stringergli la mano ed esprimergli sincere e cordiali felicitazioni.

Ed era naturale. In Antonio Cotogni Roma non vede soltanto l'artista eletto, il cantante insuperato, ma l'uomo aperto e franco, pronto a porre il suo talento e la sua valentia a favore degli amici o a sollievo della sventura.

Nella vita artistica del grande baritono è questa una nota caratteristica.

Egli cantò sulle scene per cinquant'anni e in questo lungo periodo diede vita a non meno di 157 opere teatrali d'ogni stile, d'ogni paese, d'ogni carattere: ma il numero maggiore delle esecuzioni fatte da lui, fu dedicato a scopo filantropico. Famiglie, istituti, ricoveri, asili, tutti ricorsero a lui e mai inutilmente.

Questo fatto denota l'elevatezza dell'animo, che in lui va pari alla eccellenza nell'arte.

Fanciullo, cantava da contralto; dovunque era chiamato e stupiva la facilità della sua voce. Istruito dai maestri Lucchesi e Corsi, e più dai Faldi, tuttora vivente, si perfezionò all'estero col Faure. Tutti ne riconoscevano la mirabile attitudine artistica e lo splendore dei mezzi vocali e Cotogni apprendeva da quei maestri più di chiunque, perchè aveva nell'istinto l'arte vocale della scena.

Esordì a Roma sotto le modeste spoglie di *Belcore*, il sergente nell'*Elixir d'Amore* al *Metastasio*, e fu subito chiamato a Spoleto dove eseguì il *Trovatore* e la *Maria di Rohan*.

Furono questi i suoi battesimi artistici e da quei teatri, da dove era uscito acclamatissimo, cominciò una rapida e fortunata carriera per tutti i centri grandi e piccoli del mondo.

Verdi creò per lui la parte di *Rodrigo* nel *Don Carlos*: Giovannina Lucca lo volle primo interprete di *Nelusko* nell'*Africana*. Per ventisei anni di seguito cantò all'*Imperiale* di Pietroburgo e per ventitrè al *Covent Garden* di Londra.

Tchaikowski e Rubinstein furono suoi ammiratori e lo prescelsero esecutore dei loro più importanti lavori teatrali.

A Pietroburgo fu insegnante di canto nel Conservatorio Imperiale per quattro anni e vi sarebbe rimasto per la vita, se l'affetto a Roma sua e il vivo desiderio di tornarvi, non l'avessero deciso a resistere alle insistenze della Corte russa.

Il nostro Liceo Musicale desiderava che egli venisse a prendere il posto di insegnante, lasciato dalla morte del Persichini: ma esitava a fargli pervenire questo desiderio, sapendo che non avrebbe potuto offrirgli che un compenso ben assai più limitato di quello, di cui godeva a Pietroburgo.

In questo senso io stesso fui incaricato di scrivergli, come si dice, per tastare il terreno. « Grazie di cuore. Verrò con immenso piacere, appena finiti i miei impegni dell'anno scolastico. « Evviva Roma! »

Questa fu la risposta, che ricevetti e, senz'altro, nell'ottobre successivo la nostra scuola di canto si aprì con Cotogni insegnante.

Esempio di disinteresse e di affetto patrio non comuni davvero.

Ecco perchè, mentre molti Comuni d'Italia lo nominarono cittadino onorario, mentre alcuni teatri furono intitolati al suo nome, mentre le Corti e le società più elette lo festeggiarono tanto, la riunione di ieri sera, quasi ripercuotendo l'eco di tanti entusiasmi, riuscì calda, sincera, senza vernici e affettuosa oltre ogni dire.

Cotogni è commendatore della Corona d'Italia, dell'Ordine del Cristo di Portogallo, di Carlo III di Spagna, cavaliere di Sant'Anna di Russia, di Sant'Jago di Portogallo; ha la grande medaglia con brillanti e il nastro di S. Andrea di Alessandro III di Russia e altre onorificenze.

Ma c'è da scommettere che, più di tutte queste manifestazioni, conserverà caro ricordo di quella di iersera, che gli ha provato una volta di più la simpatia, l'affetto e la gratitudine dei suoi concittadini.

***Alessandro Parisotti.***

**Concerto Nardi.** — Riuscitissimo il concerto Nardi alla Sala Umberto.

Il variato programma fu vivamente applaudito. Richiesto il *bis* del « Fior di siepe » per soprano e violino, del « Sanctus » del Ferrandi (1703) del grandioso inno a S. Emidio, e dell'originalissimo canto a due voci « Natale » per soprano e baritono con accompagnamento di solo violino, magistralmente eseguito.

Bella voce e perfetta scuola di canto la signora Babini, allieva della scuola nazionale di musica a Santa Chiara.

Vigoroso, intonato e ritmico il coro.

Degni come sempre del loro nome il Boezi, il Rosati, la Giobbe e la *Schola Cantorum*.

In quanto al maestro Nardi egli è ormai troppo cara conoscenza romana per avere bisogno di elogi.

A noi certo è grato constatare che questo concerto ha segnato un nuovo trionfo tanto come maestro, che come artista.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Venezia**, 1, ore 21.30 — E' stato composto il dissidio fra la Direzione delle Gallerie delle Belle Arti e il Comune, relativo al trasferimento della collezione Contarini da un Palazzo ad un altro.

— Nella prossima Primavera si riaprirà il teatro della Fenice con *Madame Butterfly* del maestro Puccini.

## Sports

### Caccia alla volpe — La Pisana

L'appuntamento di caccia è stato ieri guastato dal tempo, e soli pochi cavalieri e tre amazzoni erano intervenuti alla Pisana a molti chilometri da Roma.

Diciamo subito che tra queste ultime vi era amabile, graziosa, elegantissima come sempre la duchessa di Aosta, che, giunta in automobile con il signor Meyer, ambasciatore degli Stati Uniti, seguì la caccia che si prolungò sino alle quattro saltando diverse staccionate malgrado il terreno molto pesante.

Erano presenti oltre il *Master* marchese di Roccagiovine; il marchese Casati, il marchese de la Gandera, il conte Scheibler, il conte Rossi-Scotti, il conte Groppi, il tenente di Morpurgo, il signor Meyer, il barone Lancken, il conte de Puecklor, il signor Leyton Waters, il principe Schoenburg, la Scuola di Tor di Quinto agli ordini del capitano Fattori, la marchesa di Roccagiovine e la marchesa Guiccioli.

Lo *sport* fu cattivo essendo stato il lavoro dei cani contrariato durante tutta la giornata dal vento che imperava sulle colline che si estendono dalla Pisana alla Maglianella.

Una volpe scovata alle ultime spallette di Santa Maria Nuova correva a Santa Cecilia, passava la strada presso l'appuntamento, e dopo avere data la speranza di un buon galoppo, in meno di quindici minuti giungeva alle macchie della Pisana, dove i cani erano fermati.

Giovedì la caccia avrà luogo fuori la porta San Paolo. Appuntamento alle Tre Fontane.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

**MARTEDI' 2 febbraio 1904 — Purificaz. di M. V.**

Leva il Sole alle ore 7.24 m. — Tramonta alle 5.23 s.
Leva la Luna alle ore 0.36 m. — Tramonta alle 7.33 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3|4.

### BOLLETTINO METEORICO.

***IN EUROPA.***

*Osservazioni del 1° gennaio alle ore 6.*

| CITTÀ | Temp | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 4.1 | coperto | Nizza | 5.0 | sereno |
| Amburgo | 0.5 | coperto | Zurigo | 1.5 | coperto |
| Vienna | 3.4 | 1\|1 coper. | Costantin.li | — | — |
| Madrid | 2.2 | piovoso | Malta | 12.8 | 1\|2 coper. |
| Parigi | 1.3 | coperto | Atene | — | — |

***IN ITALIA.***

| CITTÀ | Temp. centigr. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 4.8 | coperto | legg. mosso | 10.4 | 2.1 |
| Torino | 1.7 | sereno | — | 4.1 | 0.7 |
| Milano | 3.2 | piovoso | — | 5.2 | 0.5 |
| Venezia | 6.0 | piovoso | legg. mosso | 9.6 | 3.4 |
| Bologna | 4.9 | piovoso | — | 6.0 | 4.0 |
| Ravenna | 7.1 | piovoso | — | 6.3 | 2.9 |
| Ancona | 8.2 | coperto | legg. mosso | 11.9 | 7.2 |
| Firenze | 6.8 | coperto | — | 9.2 | 6.3 |
| **Roma** | 8.6 | coperto | — | 11.9 | 8.2 |
| Bari | 11.4 | coperto | calmo | 12.7 | 6.0 |
| Napoli | 9.8 | coperto | grosso | 12.0 | 8.6 |
| Cagliano | 4.0 | piovoso | — | 6.9 | 2.5 |
| Tiriolo | 4.8 | piovoso | — | 6.1 | 2.0 |
| Palermo | 13.4 | 1\|2 coperto | molto agit. | 15.9 | 10.6 |
| Messina | 13.2 | coperto | mosso | 14.6 | 10.5 |
| Cagliari | 9.5 | 1\|2 coperto | agitato | 15.9 | 8.0 |

Probabilità venti moderati o forti tra Nord ponente sull'alta Italia e Sardegna, tra Sud e ponente altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso o coperto con pioggie; mare agitato o grosso.

***A ROMA.***

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 751,5. Termometro centigr. ***massima 11.9 minima 8,2.*** Umidità relativa 72 assoluta 6,69. Vento a mezzodì S. Stato del cielo coperto.

### Enigma.

Di più metalli al mondo m'han formata ad arte;
Ed in più foggie fui composta;
Posso esser lunga, oppure assai scorciata,
Seguace son del battagliero Marte,
Sono oggetto di lusso e di difesa
Guai se alcuno con me prende contesa.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*

FARO - TAGO - ORTA - ORTE - GAETA - ARRAR - FERRARA - GROTTAFERRATA

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 29 e 30 gennaio 1904
Nati 66 compresi 5 nati morti
Morti 65 dei quali 25 sotto i 7 anni

**MORTI**

Swinton Hunter Roberto fu Roberto, Edimburgo, 43 poss. cel.
Aleggiadri Angela fu Gaetano, Potenza, 68, conj. Marconi.
Bean Giuseppina fu Benedetto, Portogruaro, 55, conj. Arici
Falcioli Anna, fu Giuseppe, Roma, ved. Mancini
Sanguini Ida di Gius. Giov. Roma, 8
Ricci Francesco fu Giacomo, Roma, 73, operaio
Montopoli Eugenio, Massa Marittima, 46, operaio
Gori Giacomo fu Francesco, Roma, 80, beccaio, ved.
Aristucci Aristodemo, Roma, 24, contad. celibe
Ceccarelli Luigi fu Franc. Sabignano, 60, carett. celibe
Brizzi Cesare
Gallucci Augusta fu Luigi, Roma, 22, conj. Montacutelli
Lilli Cesare fu Francesco, Giano, 54, operaio conj.
Spaziani Teresa fu Giuseppe, Frosinone, 27, conj. Pietrella
Carosi Carlo fu Giovanni, Livorno, 44, faleg. celibe
Innocenzi Severino fu Innocenzo, Poggio Cancelli, bracc. ved.
Massacci Elisa fu Giov. Antonio, Amatrice, 58, conj. Bonomi
Somarini Anna fu Giuseppe, Roma, 73, ved. Malvezzi
Pungi Zelinda fu Antonio, Foligno, 56, con. Leantini
Torquati Ida di Vincenzo, Roma, 21, nubile
Fratazzi Luigi fu Pietro, Roma, 45, impieg. conj.
Ferlazzo Camillo fu Rosario, Palermo, 36, guard. nott. conj.
Panzironi Lucia fu Vincenzo, Zagarolo, 82, ved. Capelloni
Vivarelli Giovanni fu Luigi, Viterbo, 54, contad. conj.
Monarca Serafina di Dom, Sessa Aurunca, 37, conj. Chierca
Torricelli Antonio fu Giov. Batta, Valmontone, 33, conj. Mazzi
Disegna Giuseppe di Cipriano, Romano, 23, caporale, celibe
Fioretti Carlo fu Enrico, Roma, 71, caffett. celibe
Rosa Angelo fu Domenico, Petrella Liri, 80, domestico, ved.
Fedeli Bellisario di Giuseppe, Alessandria, 28, comm. conj.
Pennazza Luigi fu Vincenzo, Avezzano, 80, contad. conj.
Ceci Luigi di Antonio, Leonessa, 46, portiere, conj.
Monarchi Domenico di David, Pievetorina, 13
Valeri Enrico fu Geremia, Tria, 46, oste, conj
Giampaoli Pasqua fu Giovanni, Loreto, 50, conj. Zandri
Belli Erminia fu Arcan. Rignano Flaminio, 26, conj. Rocchi
Celestini Girolama, fu Antonio, Viterbo, 19, nubile
Loreti Alfredo di Michele, Roma, 28, vinaio, celibe
D'Antoni Giuditta, di Gius, Ponte Castel S. Angelo, 23, nub.
Pigazzi Celeste fu Pietro, 65, ved, Donati

✝

Alle ore 17 del 1° corrente nella sua abitazione in via Firenze 32, improvvisamente mancava ai vivi

**Violante Serbolisca**

**vedova Boccanera.**

I figli desolati ne danno il triste annunzio, pregando di suffragarne l'anima benedetta coll'intervenire alle Messe che si celebreranno nella Chiesa Parrocchiale di S. Bernardo la mattina di mercoledì 3 corrente.

Si dispensa dalle visite e dai fiori.

Valga il presente per partecipazione.

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Tribunale penale - VIII Sezione.

*Pres.*: avv. Tanganelli — *Giudici*: avv. Carretto, Faggella Donato e Apponi (supplente).
*P. Min.*: avv. Crisafulli — *Cancelliere*: Risoldi.

### Querela Bettolo-Ferri.

*Udienza del 1.*

Prende la parola l'avv. Caveri, (della P. C.) il quale esordisce dichiarando che, dopo il riassunto del collega Randanini, gli incombe l'obbligo di vedere un pò più da vicino qualche particolarità.

Quantunque la causa sia di una semplicità singolare tuttavia si tratta della vita, più che della vita, dell'onore di un uomo, che se colpito dalla folgore sarebbe fatalmente perduto; in caso contrario deve uscire da quest'aula a fronte alta.

Fu detto a Giovanni Bettolo: voi siete un disonesto e vi sfido a provare il contrario. La sfida fu accettata con animo sereno e tranquillo. Definiti così i termini della contesa nessuno deve vacillare.

Dunque i termini del dibattito son chiari: Enrico Ferri deve provare, o deve scontare il fio delle sue calunniose accuse.

La difesa, vedendo che si trovava su di un terreno scottante, ricorse a tutti i diritti antichi e moderni, volgendo più l'occhio supplice alla Corte di Cassazione.

L'arte della difesa può essere ammirevole, ma il pendio pel quale si è messa — le questioni di diritto che sono l'ultimo rifugio dei diffamatori volgari — non può certo condurla a salvamento.

L'unica indagine che doveva farsi era la verità dei fatti ingiuriosi. Questo è il campo chiuso, nel quale dovevano incrociarsi i ferri degli avversari, questo il terreno sul quale la lotta deve svolgersi.

Secondo la tesi della difesa basterebbe al Tribunale di poter acquistare la certezza induttiva, complessiva, l'impressione della ipotetica verità dei fatti imputati al querelante.

No. E qui l'oratore dimostra come si debba sempre richiedere al diffamatore la prova, piena, sicura, completa, tranquillante della esistenza della verità dei fatti turpi imputati al diffamato.

La Difesa cadde in errore anzitutto perchè volle dar corpo alle ombre ed invocò a sproposito la dottrina e la giurisprudenza e segnatamente la sentenza recente in causa Todeschini.

In questa causa afferma l'oratore, abbiamo assistito ad uno spettacolo strano. Ferri lanciò le più atroci, le più obbrobriose ingiurie contro Bettolo, gridandogli: querelateci! perchè noi vi daremo la prova della vostra disonestà.

Or bene dov'è questa prova? Essa non venne mai nè prima, nè avanti, nè dopo l'istruttoria.

Durante il dibattimento, poi, l'on. Ferri batte in ritirata col bagaglio delle sue prove.

La difesa di Ferri fa gettito di tutto, perfino dell'art. 394, dicendo adesso: « non pretendevamo di raggiungere le prove! Vi abbiamo detto che siete un furfante ma non ci curiamo della prova e delle sue minuzie! Ci basta provare che non era nostra intenzione di diffamare, che il nostro fine fu retto, che eravamo in buona fede! ».

Ebbene, quando si scende a questi miseri mezzi, si può affermare che Enrico Ferri è stato già giudicato, che egli è stato già condannato dai suoi stessi difensori.

Quindi l'avv. Caveri esamina la sintesi della causa; sintesi, dice, che si può desumere dal memoriale dell'on. Ferri, memoriale che può ben definirsi un vero manuale, anzi il *vade mecum* del perfetto diffamatore.

Passa quindi ad esaminare quanto dissero Socci, Pellegrini, Morin ecc. su Giovanni Bettolo, i quali tratteggiarono efficacemente la rettitudine dell'animo suo.

E le accuse difatti risultarono false anche nei minimi particolari.

Viene quindi a parlare sulla necessità della legge sulla marina mercantile del 1896, adottata da tutto il Parlamento con entusiasmo e che ebbe per effetto di far rifiorire le industrie nazionali.

Quella legge si chiarì come gravosa, troppo gravosa per l'erario; e chi propose di modificarla col metodo che più si avvicinava a quello del Sella? Giovanni Bettolo!

E così l'oratore via via passa in rassegna l'affare Zenoglio, il deposito del carbone che, secondo l'*Avanti*, sarebbe stato inventato per arricchire l'on. Raggio, un uomo lavoratore per eccellenza, che sa dar pane a migliaia di persone, che sa aprire officine ed ospedali.

L'oratore a dimostrare come sia fallita la prova, fa rilevare come il rialzo delle azioni della Terni non dipendesse affatto dalla volontà di Bettolo e che anzi la Terni non abbia davvero ragione di lodarsi dell'opera di lui.

Tratteggia poi con molta efficacia l'ambiente della borsa in generale e in particolare quello di Genova.

Dopo un breve riposo si occupa del banchetto di Genova e della visita alla Terni ecc., dimostrando come tutte queste accuse meschine furono inventate dall'*Avanti* per gettare una luce sinistra su Bettolo.

Rifà la storia del discorso dell'on. Bettolo alla Camera sugli esperimenti di Muggiano e dimostra che bisogna essere maligni per pensare che Bettolo volesse ingannare il paese!

Esamina il contratto dei 20 milioni, provando che non c'era bisogno di sottoporlo al controllo della Camera, perchè essa aveva già dato un'autorizzazione specifica per la costruzione delle navi *Regina Margherita*, *Brin* e *Ferruccio*.

Del resto, dice l'oratore, nessun ministro s'è mai sognato di chiedere l'autorizzazione della Camera per i contratti.

Dunque, nessuna irregolarità: anzi, se il contratto ha un difetto è quello della troppo scrupolosa legalità!

Parlando della gara internazionale il Caveri dimostra come la gara fosse inattuabile, e come sia falso che le corazze *brevettate* Terni fossero una cosa sola con le *harveyzzate*, perchè anche le Terni sono nichelate, onde la differenza di 300 L. la tonnellata.

Si occupa infine dell'indennità al Pres. del Cons. Sup. di Marina, altra insinuazione calunniosa, che si è ritorta contro gli accusatori, essendo provato a luce di sole che fu precisamente Bettolo a regolarizzare nella forma, ciò che nella sostanza era perfetto.

L'avv. Caveri, la cui arringa stringentissima a base di argomentazioni poderose e di ragionamenti serrati è durata cinque ore, completerà quest'oggi la sua orazione, che gli valse i più vivi rallegramenti.



# Cronaca di Roma

**Quirinale** — Ieri S. M. il Re ricevette in privata udienza i signori comm. Augusto Crespi e cav. uff. Michele Fileti, direttori della Navigazione Generale Italiana.

S. M. ricevette anche l'on. Bonardi, deputato di Brescia, ed i conti Camillo ed Agostino Oddi-Baglioni, intrattenendosi affabilmente con loro.

**Vaticano.** — Ieri il Papa ricevette i cardinali Nocella e Ferrata, e monsignor Pulisic vescovo di Sebenico.

Nel pomeriggio ricevette il cardinale Della Volpe e alcune famiglie italiane e straniere.

— Ieri mattina si adunò in Vaticano la Commissione cardinalizia pel cinquantenario del giubileo dell'Immacolata. Erano presenti i componenti la medesima cardinali Rampolla, Vannutelli Vincenzo, Ferrata, Vives y Tuto ed il segretario mons. Radini-Tedeschi.

La Commissione ha definitivamente approvato l'esposizione internazionale mariana.

La prima parte, il Culto, comprenderà la pittura, la scultura, la numismatica sia nei medaglieri che nei sigilli.

Nella pittura verranno esposte le riproduzioni dei quadri dei sommi autori, nonchè pitture originali, ed altresì le riproduzioni di tutte le immagini celebri per venerazione nei più conosciuti santuari del mondo.

La scultura comprenderà i lavori in marmi, in legno, in avorio, in vetro, ed anche i rami e le stampe.

La numismatica, le medaglie delle diverse epoche, lo stesso dei sigilli.

La seconda parte, stampa, comprenderà le pubblicazioni delle diverse epoche e nazioni.

La terza parte, Associazioni, illustrerà gli Istituti religiosi maschili e femminili e gli Istituti laici.

— Prima di recarsi al ricevimento della Società antischiavista e per gli interessi cattolici, Pio X ricevette in particolare udienza il maestro Perosi, che presentò a S. S. il noto pittore tedesco prof. Gustavo Roland, autore di un gran quadro rappresentante la figura di San Gregorio Magno e destinato alle prossime feste centenarie del grande Pontefice.

Il quadro rappresenta S. Gregorio Magno *justa codices*, dopo le ultime scoperte archeologiche e sarà quindi di molto diverso dalle riproduzioni finora note.

**Rigore ed equità.** — Fra gli argomenti di dettaglio trattati dal Consiglio Comunale durante l'esame del bilancio, la questione delle contravvenzioni fu più specialmente oggetto di vivaci discussioni da parte del gruppo commerciale. La pubblicazione dell'elenco dei condannati per contravvenzione alle disposizioni che disciplinano l'igiene degli alimenti, parve a parecchi che esorbitasse dal suo scopo e quindi s'invocarono opportuni provvedimenti dalla Giunta.

La questione è senza dubbio di alto interesse pubblico ed una di quelle appunto che, per la sua natura, va esaminata con grande serenità.

L'iniziativa del Sindaco ha incontrato a ragione il plauso della cittadinanza: mettere alla gogna i falsificatori di generi alimentari, che possono essere causa di gravi malanni e i frodatori della buona fede pubblica è opera civile e più che utile doverosa.

Però da parte dei consiglieri commerciali venne rilevato che la pubblicazione dell'elenco, così come viene fatta, non raggiunge il suo scopo.

Si tratta infatti di una questione di metodo; perchè se è un dovere pel Comune tutelare nella forma più rigorosa la pubblica salute, è giusto altresì che in così duro procedimento siano adottate eque e necessarie distinzioni.

E anzitutto si deve riconoscere che non aveva torto il consigliere Staderini quando rilevava che la pubblicazione dei condannati soltanto non risponde allo scopo, perchè i frodatori coscienti avendo tutto l'interesse a conciliare la contravvenzione sfuggono in tal modo alla pubblicità.

D'altra parte perchè tali misure riescano efficaci fa mestieri che siano immediate; ora la pubblicazione della lista dei contravventori ad un anno di distanza può condurre a questo risultato: di colpire cioè il negoziante quando appunto si è rimesso sulla buona via.

Così classificare in una stessa nota, il falsificatore e il frodatore di mestiere, col negoziante colpevole unicamente e spesso anche indirettamente di semplice negligenza, non risponde a criteri di equità.

Occorre quindi avere un programma esatto e preciso, che difenda la ragione sociale e nel tempo stesso non rappresenti una misura draconiana ed ingiusta per la classe dei negozianti. E ciò è tanto più necessario, perchè non ci troviamo di fronte a grandi *stock* di generi adulterati, ma a contravvenzioni minuscole, che se pure rivelano per parte di taluni pessime abitudini, dimostrano d'altra parte che in Roma non si riscontrano le grandi frodi constatate in altre grandi città.

A nostro avviso quindi la pubblicazione dell'elenco dovrebbe limitarsi esclusivamente alle contravvenzioni contestate per fatti che costituiscono effettivamente una colpa e un grave attentato alla salute e alla buona fede del pubblico, pubblicazione completa di contravvenzioni per condanna e per conciliazione — e sia pure a caratteri rossi come voleva il consigliere Galli. Nessuna preoccupazione deve avere l'Amm. Mun. della mancata condanna, perchè di fronte all'indiscutibile accertamento di un fatto grave, la sua responsabilità è pienamente al coperto.

Ma per il resto, senza dubbio, occorre procedere con opportuno discernimento. Le piccole negligenze, sempre riparabili, trovano già la loro punizione nelle pene ben gravi comminate dal regolamento d'igiene, e certamente non si può pubblicamente bollare di avvelenatore o di frodatore un negoziante, solo perchè non mise alle sue bottiglie il turo smerigliato o gli vennero sequestrati pochi grammi di formaggio più o meno guasto.

La pubblicazione getta il discredito innanzi al pubblico che non discute e non distingue e quindi è un'arma che va adoperata con la necessaria cautela: e a tale proposito anzi è utile tener conto come la pubblicazione del manifesto abbia dato luogo ad altre pubblicazioni più o meno legittime, oggetto di tristi speculazioni a danno di onesti commercianti.

Crediamo quindi opportuno che l'ufficio d'igiene prenda in serio esame così delicato argomento, perchè il provvedimento adottato nella sua efficacia valga a colpire senza pietà i falsificatori e frodatori di ogni specie, ma non associ con questi anche coloro che per ignoranza o per semplice negligenza, ma comunque in evidente buonafede, abbiano potuto contravvenire alle disposizioni regolamentari.

E' una questione che merita maturo esame e per conto nostro ci riserviamo di tornare sull'argomento.

**Arrivi e partenze.** — Ieri alle 10,10 giunse da Pisa S. E. Pinchia.

Alle 9,25 partirono per Firenze il conte Nigra ed il senatore Vacchelli.

**In Prefettura.** — Ieri si è riunita sotto la presidenza del prefetto la Commissione sanitaria per i teatri.

**Deputazione provinciale.** — La Deputazione terrà seduta pubblica sabato 6 febbraio alle ore 10 ant. per compiere le operazioni, di cui all'art. 95 della legge comunale e provinciale e procedere alla proclamazione del consigliere provinciale del mand. di Alatri.

**Il banchetto a Cotogni** — Ieri sera al Ristorante Valiani si riunirono artisti e ammiratori del nostro *Toto* Cotogni per festeggiare il 50° anniversario del suo debutto sulla scena lirica.

Sedevano alla tavola d'onore il conte di San Martino, gli on. Santini e Torlonia, i maestri Falchi, Parisotti, Terziani e Tonetti vice-pres. dell'Accademia di S. Cecilia.

Fra i numerosi artisti intervenuti notammo i prof. Sgambati, Pinelli, Franceschetti, Vessella, Monachesi, Zuliani, Sparapani, Moreschi della Cappella Sistina, Di Pietro, Farina ecc.

All'arrosto il conte di S. Martino aprì la serie dei brindisi ricordando che cinquant'anni or sono Cotogni debuttò con miracoloso successo sulle umili scene del Metastasio, rilevando che nella sua marcia trionfale l'artista ebbe l'ammirazione e l'uomo l'affetto di tutti.

Disse che la vita di Cotogni si compendia in queste parole: arte, dovere e amore per il prossimo. Della prima fu sovrano, delle altre due volle rimanere schiavo.

Dopo aver accennato alla vita del valoroso insegnante, notò come Cotogni avesse speso mezzo secolo per il bene dell'arte. Terminò brindando alla salute del sommo artista.

Diede poi comunicazione di telegrammi augurali del ministro Orlando e del sottosegretario di Stato on. Pinchia, del sindaco di Roma e del pres. dell'Ass. Artistica internazionale.

Il comm. Cotogni, commosso per l'affettuosa dimostrazione, rispose scusandosi che pur troppo alla voce del cuore, non corrispondeva la sua parola. Rivolse i suoi ringraziamenti al Ministro della P. I., al Sindaco, al conte di S. Martino per l'onore, che vollero fargli e che torna ad onore dell'arte italiana, alla quale diede la sua vita.

Seguì il prof. Zuliani che ricordò la beneficenza fatta da Cotogni a quanti si rivolsero a lui.

L'on. Santini portò il saluto di Adelaide Ristori e di Guido Baccelli, plaudendo all'uomo che aveva saputo onorare la nostra patria.

L'on. Torlonia aggiunse brevi parole accennando ai benefici resi da Cotogni all'arte italiana. Il prof. Franceschetti fece omaggio al venerato maestro, con sentite espressioni. Quindi il cav. Grant lesse alcuni indovinati versi; ed il sig. Corradini, corrispondente di giornali russi, ricordò i trionfi di Cotogni a Pietroburgo: il prof. Parisotti con forma briosa brindò al cuore del maestro augurandosi che egli possa trarre dalla sua scuola, qualche artista degno di lui.

Fecero brindisi anche Casolari a nome degli alunni del liceo, Angelucci che disse alcune strofe romanesche, il portoghese Trinitada che portò il saluto della sua Nazione.

Cotogni, sempre commosso, prese ancora la parola per ringraziare il sig. Corradini del saluto portatogli a nome della Russia, rilevando la simpatia che quella Nazione ha per gli italiani e per l'arte loro, esprimendo anche la sua compiacenza per gli augurii fattigli dal Trinitada a nome del Portogallo.

Il prof. Parisotti diede lettura di altri telegrammi d'augurio, fra cui uno affettuosissimo di Francesco Marconi.

La riunione, cordialissima, si sciolse con i brindisi del sig. Boutet, del sig. Mazzanti e del collega avv. Pompei.

Al maestro Cotogni furono offerti dei fiori, una coppa d'argento finamente cesellata con la scritta: « Ad Antonio Cotogni nel suo giubileo artistico, gli amici e gli ammiratori ».

Inutile dire che il banchetto fu servito con la consueta puntualità, sotto la direzione del cav. Gamucci.

**Alla R. Scuola media di studi applicati al commercio.** — Il Ministro on. Rava si recò ieri a visitare la R. Scuola media di studi applicati al commercio.

Fu ricevuto dal presidente della Commissione di vigilanza, on. Sili, assieme al vice presidente cav. Franchetti ed al cav. Casciani, rappresentante del Comune, dall'Ispettore generale del Ministero comm. Callegari, dal direttore e dagli insegnanti della Scuola.

La visita dell'on. Ministro fu lunga e minuta e si estese a tutti i locali dell'Istituto, specialmente ai gabinetti di chimica e di merceologia, dove assistè alle esercitazioni degli alunni, interessandosi ai loro studi ed ai loro propositi.

L'on. Rava volle esaminare minutamente i lavori scritti degli allievi, la suppellettile scolastica e s'interessò allo svolgimento dell'istruzione, approvandone i metodi e lodando il decoroso arredamento dei locali e la ricchezza delle collezioni.

Compiuta la visita e riunita tutta la scolaresca in una sala, l'on. Sili rivolse al Ministro, in nome della Commissione di vigilanza, del corpo insegnante e degli alunni, un eloquente saluto e ringraziamento, al quale l'on. Rava rispose con un breve ma efficacissimo discorso, ispirato ad alti principii educativi ed ai ricordi delle passate glorie degli italiani nella vita commerciale.

L'on. Rava si accomiatò esprimendo la sua piena soddisfazione al direttore comm. Morelli ed al Presidente della Commissione di vigilanza della Scuola.

**Al Circolo militare** — Ieri sera il Tenente Colonnello cav. Borgatti, trattò in una conferenza molto istruttiva delle mura di Roma. Cominciò dall'origine e dalla fondazione di Roma e passò a traverso tutte le vicende storiche che modificarono aggiunsero o soppressero le antiche mura primitive.

La conferenza era illustrata da una grande pianta topografica a rilievo e da numerose e bellissime proiezioni anche a colori, opera del Ten. Col. Borgatti e dei bravi ufficiali della Brigata Genio che gli furono validi cooperatori nel raccogliere il materiale con cui confortò la sua conferenza. Il conferenziere fu applauditissimo.

Il pubblico era così ammassato nella vasta e simpatica sala del Circolo, che era impossibile notare i principali intervenuti, specialmente se si consideri che si era al buio. Possiamo dire solo che il pubblico era sceltissimo, elegantissimo e le signore erano tante che malgrado la più obbligante cavalleria degli ufficiali del Circolo ne restarono in piedi più di un centinaio.

**Circolo operaio tedesco** — L'altro ieri anche il Circolo degli operai cattolici tedeschi di Roma commemorò il genetliaco dell'imperatore di Germania.

Intervennero S. E. il ministro prussiano presso la S. Sede, vari prelati ed altri distinti membri della colonia.

Il dottor van Gulik, brindò per primo alla salute di S. M. l'imperatore. Parlarono poi mons. de Waal, rettore del Campo Santo Teutonico e il ministro.

Fu letta una conferenza scientifica popolare e furono recitate poesie di circostanza.

**Società vinicola laziale** — Ieri alle 20 nei locali della Birreria Nazionale in via Venti Settembre, ebbe luogo la solenne inaugurazione del X Concorso a premi fra i produttori di vino ed olio del Lazio, della gara annuale di vini e liquori delle provincie del Regno e del Concorso speciale per un tipo di vino a prezzo popolare.

All'inaugurazione intervennero il cav. avv. Vinai, il colonnello Porporati, il sig. Giuseppe Tirillo, rappresentante il Comune di Velletri, il sig. Conti, pres. della giuria, il Comitato promotore della Mostra composto dei signori A. Farina, pres., L. Salvaggi, vice-pres., G. Rosati, economo, Rossi, consig., Giulio Bailetti e Vito Ilari, segretari.

Dopo suonata la Marcia Reale dalla banda del 1° granatieri, pronunziò il discorso inaugurale l'avv. Vinai. Esordì mandando un saluto al Re, che non secondo ad alcuno, ha voluto incoraggiare la Mostra, concedendo una medaglia d'oro. Disse che il Comitato sarà lieto di secondare i desideri espressi dal Ministro dell'agricoltura, on. Rava, perchè in Roma si tenga una sola esposizione di prodotti vinicoli.

Annunziò anche che alla presente Mostra hanno concorso 160 espositori con più di 180 qualità di vini e liquori, e dopo aver detto che la Società Vinicola Laziale cercherà di aprire un nuovo sbocco nell'Alta Italia per il commercio dei vini del Lazio e di secondare altresì l'iniziativa per un concorso di vini popolari, dichiarò aperta la Mostra in nome del popolo di Roma.

L'avv. Vinai fu vivamente applaudito.

Mandarono adesioni il generale Besozzi, comandante del IX Corpo d'armata, il Prefetto Colmayer, la Camera di Commercio, il cav. Mazzoni, sindaco di Genzano, ed altri.

Dopo l'inaugurazione cominciarono le danze.

**R. Questura.** — La P. S. di Roma ha perduto il suo questore... di notte. Il delegato Alcide Luciani, che da parecchi anni era il vigile custode della questura notturna di Roma, ha chiesto di essere esonerato dal grave e delicato incarico.

I *reporters*, pei quali si mostrò sempre gentile nel rigoroso servizio del suo ufficio, non possono che augurarsi di trovare ancora, nelle ore più moleste, una cortesia altrettanto squisita e simpatica.

**R. Università.** — Il prof. Mario Cermenati ha ripreso alla R. Università di Roma il suo corso ufficiale di « Storia delle scienze naturali. »

Le lezioni hanno luogo il martedì, giovedì e sabato, dalle 17 alle 18, alla Sapienza, Aula IX.

Quest'anno il prof. Cermenati tratterà delle scienze naturali nell'antichità prearistotelica (Civiltà orientali, Bibbia, Omero ecc.) e nel Medio Evo.

**Circoli e Società.** — *Circolo Savoia.* — Al telegramma inviato a S. M. la Regina Madre dal presidente del Circolo on. Santini, in occasione del suo insediamento, S. M. fece rispondere col seguente dispaccio:

On. Santini — Roma.

S. M. la Regina Madre, cui è ben nota l'affettuosa costante devozione di V. S., molto compiaciuta della nomina di lei a presidente del Circolo Savoia, vuole la ringrazi della gentile partecipazione datalene e confermi al Circolo stesso tutta la sua benevolenza.

Il cavaliere d'onore: *Guiccioli.*

— *Sala Giraud.* — Questa sera, alle 20, spettacolo di varietà.

**Ricreatorii ed Educatorii** — *Ricreatorio Borgo Prati* — Questa sera alle 19,30 riunione del Consiglio direttivo.

**La Rassegna** politica finanziaria di Roma, diretta dall'on. Adolfo Brunicardi, deputato al Parlamento, e dal barone cav. Arturo di Castelnuovo, nel numero del 1° febbraio pubblica il seguente sommario:

« A Camera riaperta ». Ettore Socci, deputato al Parlamento — « I bilanci dell'Adriatica ». Adolfo Brunicardi, deputato al Parlamento — « I trattati di commercio in rapporto al problema agricolo (cont. v. num. preced.). Gregorio Valle, deputato al Parlamento — « L'Associazione Nazionale pel movimento dei forestieri » — « Uno sguardo positivo ». Doctor — « L'ufficiale moderno » Y. — « In Italia e fuori » — « La verità sulla Marina » — « L'esercizio economico delle strade ferrate ». Un ferroviere — « L'armata giapponese ». Jack la Bolina — « Il diritto alla ricerca della paternità ». Arrigo Gigli, S. Procuratore Generale — « Edilizia e pubblici servizi ». P. — « Nel mondo delle Assicurazioni ».

**Chiassi all'Università.** — Ieri mattina, verso le 11, molti studenti riunitisi davanti all'aula ove impartiva lezione di diritto romano il prof. Vittorio Scialoia, cominciarono a fare una delle solite chiassate.

Il prof. Scialoia uscito fuori li redarguì severamente.

A mezzogiorno poi si riunirono nuovamente nel cortile e parlò, fra applausi e fischi, lo studente Zampetti, incitando i compagni alla calma e ad astenersi dalle inutili dimostrazioni.

Dopo qualche fischio si sono allontanati.



## Piccola Cronaca

**Cartella rubata di diecimila lire** — Giorni sono un giovane elegante vendette presso il cambia-valute Mozzi, in p. S. Silvestro, una cartella di 10,000 lire, che il Mozzi a sua volta cedette al banco Nast-Kolb.

In seguito alla diffida della Questura si constatò che si trattava della cartella rubata al cap. del 1° granatieri, cav. Pietro Manfredi, e fu stabilito che venne venduta la mattina seguente alla notte in cui avvenne il furto. Pare che la Questura sia sulle piste degli autori.

**Ingente furto di oggetti artistici.** — La notte del 22 al 23 del mese scorso, ignoti ladri, scavalcato un muro di cinta, s'introdussero, mediante scasso, nello studio del pittore americano Elihes Wedder, situato in via Flaminia, 98, e rubarono due artistici quadri rappresentanti uno la *Fortuna*, l'altro donne greche che si bagnano, statuette e vasi di bronzo, pel complessivo valore di oltre 15,000 lire.

Denunziato il furto il questore ordinò indagini per il recupero della refurtiva e l'arresto dei ladri.

Il delegato Bacigalupo e alcuni agenti arrestarono iersera nelle rispettive abitazioni il calzolaio Giovanni Matteucci, d'anni 21, romano, ab. in via Flaminia 109, e i fratelli Rocchi Riccardo, d'a. 23 ed Ercole d'a. 18.

Essi, insieme al padre, hanno una piccola fabbrica di saponi sotto lo studio del pittore Wedder.

I ladri, staccate le tele dai telai, le nascosero unitamente agli altri oggetti rubati, in una chiavica sotto l'Arco Oscuro, dove vennero sequestrati.

**Il suicidio di via Garibaldi.** — Leonardo Pieroni, di anni 50, romano, proprietario dell'osteria « Alla coincidenza del Tramway », al viale del Re 67, e abitante in via Luciano Manara 4, era in continue questioni con la moglie Vittoria Gabbani, d'anni 45, perchè questa, donna onestissima, credeva che il marito avesse contratta una relazione amorosa.

L'altra sera il Pieroni, dopo una lite più violenta del solito, si allontanò non facendosi più vedere.

Ieri mattina alle 6 egli fu veduto in un caffè in piazza di S. Apollonia.

Circa le 7, fu trovato disteso a terra vicino ad un sedile di via Garibaldi, angolo di via Goffredo Mameli, il cadavere di un uomo dell'apparente età di 50 anni. Dalla tempia destra si vedeva un piccolo foro dal quale partiva una sottile striscia di sangue.

Vicino a lui, in terra, una rivoltella nuova di piccolo calibro, carica di 5 colpi e un biglietto da visita sul quale erano vergate poche righe. Da questo biglietto si potè sapere che il suicida era proprio l'oste Pieroni.

Si crede che l'infelice di carattere eccitabilissimo sia stato indotto al suicidio appunto dalle continue scene di gelosia della moglie.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere venne iersera trasportato con una barella alla *Morgue* a San Bartolomeo.

**Il furto al vicolo del Bollo** — Domenico D'Antoni, conosciuto sotto il nome di Garibaldi, s'industria comperando orologi, catene d'argento ed altro al Monte di Pietà, e, dopo averli riparati, li rivende sulla piazza di Roma.

Da soli 8 giorni egli era andato ad abitare al vicolo del Bollo n. 8.

Ieri verso le 10 uscì con la moglie e al suo ritorno alle 20 ebbe l'ingrata sorpresa di trovare l'uscio della sua abitazione forzato.

La casa era stata messa tutto a soqquadro; i ladri avevano rubato 50 orologi parte di nikel e parte di argento, 20 catene di argento, 15 lire, 3 *foulards* di seta e parecchi fazzoletti di battista.

Denunziato il fatto al Commissariato di Ponte, vennero attivate le indagini per la ricerca dei ladri.

**Sequestro di saccarina.** — Il verificatore dell'ufficio tecnico di finanza, Frattini, spacciandosi per compratore di saccarina, scoprì che tal Giacomo Manca, d'a. 40, da Campi Salentino, rappresentante di una Casa vinicola, ab. in via Cernaia 33, caricava da un deposito fuori Porta Maggiore una quantità di saccarina e la introduceva in città per venderla.

Il Frattini, insieme agli altri verificatori Forti e Picchi, al delegato di P. S. Trento ed al tenente Lucchini, stabilì un abile servizio di appostamento.

Ieri infatti essi, in via Appia Nuova, presso il *Tavolato*, sorpresero nella vettura pubblica condotta da Michele Tobia, il Manca che portava 22 chili di saccarina e lo dichiararono in contravvenzione.

Fatta una perquisizione in casa del Manca ne vennero sequestrati altri 2 chili.

**I ladri in via Celsa.** — La decorsa notte il portiere dello stabile in via Celsa 17, si avvide che l'inferriata delle cantine dei magazzini della Società vinicola italiana in via Celsa 1, era stata tolta e che lì presso era un uomo che pareva stesse a guardia.

Corso ad avvertire gli agenti ed all'apparire di questi lo sconosciuto se la diede a gambe.

Il sotto brigadiere Turchetti, intuendo che qualcuno fosse ancora nei locali, vi entrò insieme all'agente Mariscalco lasciando fuori la guardia Altavilla.

Essi infatti sorpresero certo Lecchi Egisto, d'a. 19, nizzardo, ab. in via dei Cappellari 76, il quale salita la scaletta interna era entrato nei magazzini, intascando tutto il denaro trovato nei cassetti e negli scrittoi.

Il Turchetti e il Mariscalco nella discesa si produssero contusioni guaribili in 6 giorni.

**Simulazione di reato** — Il vaccaro Luigi Di Fabio ieri mattina al comandante della stazione dei carabinieri di porta Salaria, accusava di essere stato aggredito all'Acqua Acetosa da tre sconosciuti, i quali lo avevano derubato del portamonete con 15 lire.

Si trattava di una storiella e il Di Fabio messo alle strette finì per contraddirsi. Fu arrestato.

**I pattuglioni.** — Furono arrestati il carrettiere Franceschini Antonio e il maccaronaro Marcini Luigi sorpresi in via del Pellegrino 88 mentre tentavano di scassinare la porta dell'osteria di Cusiotti Luigi.

**Musica in piazza della Stazione** (*lato arrivi*) — Oggi, dalle ore 16 alle 18, il Concerto Esquilino eseguirà il seguente programma:

1. Marcia — 2. Valtzer — 3. Sinfonia « La Primavera » — 4. Duetto « Segni dorati » — 5. Aria nei « Masnadieri » — 6. Mazurka — 7. Marcia.

## Monte di Pietà.

*Giovedì 4 febbraio 1904 La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 22 giugno 1903 fino alla polizza n. **126200.**

Oggetti di mancneria e vestiario impegnati il dì 2 luglio 1903 fino alla polizza n. **131500.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di Mercoledì 3, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo: Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 3 e 5.

# Teatri di Roma

**Costanzi.** — Rammentiamo per oggi l'unica rappresentazione diurna alle ore 17 con la *Gioconda* eseguita dagli stessi artisti, e cioè Francesco Marconi, la Pinto, il Fratoddi, che hanno saputo far rifulgere di nuovo splendore il capolavoro di Ponchielli.

E per oggi, come dicemmo, l'impresa ha ridotto i prezzi così:

Ingresso L. 2, Poltrone L. 8, Sedie L. 3, Anfiteatro L. 1,50 Palchi I e II ordine L. 30 e III L. 15.

Giovedì poi andrà in scena il *Lohengrin* con Amelia Karola, Bruno Elisa, Fiorello Giraud, Magini-Coletti. Dirigerà Luigi Mancinelli.

**Valle.** — Altro successo magnifico salutato con feste ed applausi iersera riportò Jane Hading nella *Dame aux Camelias.* Il pubblico elettissimo seguì con ammirazione la spiccatissima interpretazione da lei data al personaggio principale di uno dei capolavori di Dumas.

Stasera ultima recita con *Sapho* di Daudet.

Domani E. Scarpetta riprenderà il corso trionfale delle sue rappresentazioni con *'A Nanasse.*

**Nazionale.** — Folla elegantissima, aristocratica alla rappresentazione di Georgette Leblanc-Maeterlinck.

Fu applauditissima e voluta per tre volte al proscenio nella *Joyzelle* che piacque assai, a differenza dell'*Intruse*, altro lavoro di Maurizio Maeterlinck, che lasciò il pubblico un po' freddo.

Stasera la Compagnia Maresca con *Dall'ago al milione* ripiglia il corso delle sue rappresentazioni.

**Quirino** — Bastò l'annuncio che Emilia Persico ritornava fra noi col suo ricco e geniale repertorio perchè il teatro fosse iersera gremito. E la Persico cantò, disse meravigliosamente come essa sola può e sa fare una quantità di canzonette ed in tutte fu acclamata calorosamente.

Oggi due spettacoli variati nei quali oltre alla Persico, prenderà parte anche la maschera del Pulcinella Luigi De Martino.

**Manzoni** — In entrambe le rappresentazioni Dillo Lombardi reciterà oggi da par suo l'*Amleto.*

**Sferisterio Spagnuolo.** — Due partite della *pelota.*

**Salone Margherita.** — A rendersi, se è possibile, anche più interessante al pubblico di Roma, l'elegante ritrovo di via Due Macelli si accresce di un'altra attrattiva: un *match* di *carambolage* tra giuocatori di bigliardo francesi e spagnuoli. Le due scuole domani sera saranno a fronte, rappresentate da valorosi campioni che già sostennero altre gare nel « Palace-Billard » di Parigi.

Il programma dello spettacolo intanto, come fu annunziato, si accresce e si rinnova sempre. Oggi due spettacoli con Kara, di cui giovedì vi è la serata d'addio. Domani debutto delle sorelle Denis. *Fabr...*

## Spettacoli d'oggi

**Costanzi** (Fuori abb.) *La Gioconda*, ore 17.
**Valle.** — *Sapho*, ore 21.
**Nazionale** — *Dall'ago al milione*, ore 17 1/2 e 21.
**Quirino** — Spettacolo vario, ore 17 1/2 e 21.
**Manzoni.** — *Amleto*, ore 17 1/2 e 21.
**Metastasio.** — *Largo alle donne*, ore 17 1/2 e 21.
**Nuovo** — *Re di coppe*, ore 17 1/2 e 21.
**Sferisterio** Spagnuolo — Giuoco della *pelota* ore 14 e 21.
**Salone Margherita.** — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21 1/2.
**Cinematografo moderno** sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-6'-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni continue. *La bella addormentata.* Grandiosa *féerie* a colori.



# Ultime Notizie

### La Camera di ieri.

Lo svolgimento delle interpellanze ebbe luogo dinanzi ad una Camera semideserta e disattenta.

Buone furono le dichiarazioni dell'on. sotto segretario della Giustizia in risposta ad una opportuna interrogazione dell'on. Santini sui doveri delle Regie procure in presenza dell'attentato compiuto in Milano contro il tenente Sivelli e la Camera le sottolineò con approvazioni.

Efficacissimo l'on. presidente del Consiglio rispondendo alla interpellanza dell'on. Del Balzo Carlo sui fatti di Torre Annunziata.

In fine di seduta l'on. Orlando, con parola calda di affetto, rispose ad una interrogazione dei deputati costituzionali di Torino sull'incendio di quella Biblioteca.

Le sue parole produssero favorevole impressione nella Camera, che si era alquanto popolata e saranno balsamo alla ferita onde sanguina la città di Torino.

Oggi discussione dell'organico del Ministero dei lavori pubblici.

### Notizie parlamentari.

Gli uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi per costituirsi e prendere in esame le domande a procedere contro i deputati Miaglia (corruzione elettorale) e De Felice (diffamazione).

### Elezioni politiche.

**Collegio d'Iseo.** — E' stato proclamato eletto deputato l'avv. Giovanni Quistini.

### Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Montagnana (Padova), di Gallicchio (Potenza) e di Albenga (Genova) e sono stati rispettivamente nominati commissari straordinari il dott. Ercole Melloni, Biagio Massari e il dott. Girolamo Briordi.

Ieri sera si sono riuniti al Palazzo Braschi i Sottosegretari di Stato per intendersi sulle votazioni agli uffici della Camera.

L'on. Giolitti ricevette il prefetto di Caserta cav. Vignolo

### Ministero Esteri.

**La Convenzione arbitrale fra l'Italia e l'Inghilterra.**

Il Ministro degli esteri, on. Tittoni, e l'Ambasciatore d'Inghilterra, Sir Francis Bertie, firmarono ieri la Convenzione di arbitrato tra l'Italia e l'Inghilterra.

### Ministero Guerra.

**La morte del generale Serafini**

Ci telegrafano da Catanzaro che, in seguito alla caduta da cavallo, è morto colà il ten. generale Giulio Cesare Serafini, aiutante di campo generale onorario del Re e comandante la Divisione militare di Catanzaro.

Il generale Serafini era nato ad Udine il 4 luglio 1840.

### Ministero Finanze.

La Commissione centrale esaminatrice dei concorrenti ai posti di sotto ispettore della Regia Guardia di Finanza è stata così composta:

Presidente: Giuseppe ing. comm. Franceschi, capo divisione.

Membri: Sartori cav. Luigi, ispett. sup.; Bignami cav. Rodolfo, dir. dogana; Raimondo cav. Vittorio Cesare, cap. sez.; Sofia cav. Enrico, ispett. della Guardia di Finanza.

**Onorificenze.**

Il comm. dott. Angelo Bini ed il cav. uff. Carli, capi di divisione alle Finanze, sono stati nominati ufficiali mauriziani.

**Encomi.**

Il *Bollettino delle Finanze* reca:

L'on. Luzzatti, Ministro del Tesoro *interim* delle Finanze, apprezzando l'azione attiva ed intelligente spiegata dagli Intendenti di Finanza e capi delle dogane, in occasione dell'applicazione ai vini italiani dell'accordo commerciale provvisorio con l'Austria-Ungheria, si compiace d'esprimere la sua piena soddisfazione e di tributare ad essi la meritata lode.

### Ministero Lavori Pubblici.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

Sussidi straordinari ai Comuni di Montemignaio (Arezzo) L. 875; Brindisi (Lecce) L. 3200; e Montefalcone Appennino (Ascoli) L. 1383.

Dichiarazione di pubblica utilità per lavori di allargamento di via Nazionale in Firenze e per la sistemazione della traversa nazionale Carnica agli imbocchi delle borgate Villagrande e Villapiccola in Comune di Lorenzago (Belluno).

Reiezione del ricorso 10 giugno 1901 del Comune di Magione contro la delib. della G. P. A. che dichiarò obbligatoria per detto Comune e per quello di Passignano l'iscrizione nei rispettivi elenchi delle strade comunali dei tratti della strada vicinale Caligiana occorrenti nei territori dei detti Comuni.

Class. in 3. categoria delle opere di sistemazione del Cornia nel tratto fra le località « Forni » e « la Bandita » nei Comuni di Campiglia Marittima e Lurecelo.

**Al Consiglio di Stato.**

Esercizio di una tramvia elettrica in Brescia dal Corso del Teatro al Castello.

Progetto esecutivo del 3° tronco della strada interprovinciale n. 29 (Potenza).

Progetto della 1ª parte del 2° tronco della provinciale n. 185 (Messina).

Progetto suppletivo per la costruzione del Palazzo delle Poste e dei Telegrafi in Milano.

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di una piazza in San Pier d'Arena (Genova).

Progetto esecutivo della ferrovia Rivarolo-Cuorgnè-Pont Canavese.

Progetto per espurghi e restauri a canali irrigui (Lucca).

Id. per lavori di difesa alla corrosione Case Basse a destra di Po (Parma).

Id. di escavazione del porto di Porto Maurizio.

Id. di variante per la sistemazione del molo del porto di Savona (Genova).

Id. di difesa frontale al froldo Palada a sinistra del Po di Venezia (Rovigo).

Nuovo regolamento di soccorso in caso d'inondazione del Tevere (Roma).

Dichiarazione di pubblica utilità per la condottura dell'acqua potabile nel Comune di Cangi (Palermo).

Progetto di lavori per arrestare le corrosioni della spiaggia di Chiavari (Genova).

Id. di manutenzione ed illuminazione dei fari e fanali nelle provincie di Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Genova. Isola di Capraia (Livorno).

Delimitazione delle sponde del fiume Tronto (Ascoli).

Parziale ripristino e prolungamento verso monte della difesa di Po in Comune di Monteggiana (Mantova).

Urgenti riparazioni alla vecchia difesa esistente lungo il 2° comprensorio di Po fra il Boscone Cusani e Sopravivo in Comune di Calendasco (Piacenza).

Difesa della golena fronteggiante l'argine destro di Po da m. 260 a valle della chiavica Dolgana all'incontro della difesa esistente alla casa Cantarana in Comune di Caorso (Piacenza).

Costruzione di banca a rinforzo dell'argine destro di Reno nella località detta froldo S. Prospero in Comune di Galliera (Bologna).

Opere d'arte e lavori di finimento occorrenti pel completamento del 1° tronco del canale di scolo a destra di Reno dal mare al Fosso Vecchio, per la bonifica della bassa pianura ravennate (Ravenna).

### Ministero Pubblica Istruzione.

**Tabella degli stipendi minimi degli insegnanti elementari.**

La tabella degli stipendi minimi legali, che propone il ministro della P. I. è la seguente:

| | Maestri | Maestre |
|---|---|---|
| *Scuole urbane di 1. cl* (nei soli Comuni con popolazione sopra gli 80,000) | 1500 | 1300 |
| Id. di 1.a cl. negli altri Comuni | 1350 | 1150 |
| Id. di 2.a classe | 1200 | 1000 |
| Id. di 3.a cl. | 1100 | 900 |
| Scuole rurali di 1.a cl. | 950 | 900 |
| Id. id. di 2.a e 3.a cl. | 900 | 750 |
| Scuole fuori classe obbligatorie | | 450 |

Gl'insegnanti delle scuole classificate che godono gli attuali stipendi minimi legali, ai quali l'applicazione della nuova tabella conferirà un aumento di stipendio inferiore alle 100 lire annue, riceveranno la differenza a titolo di assegno personale.

La maggior spesa derivante ai Comuni dai provvedimenti proposti andrà a carico dello Stato, che la pagherà annualmente in base ai bilanci e si calcola che ammonterà nel primo anno a sette milioni per giungere fino a nove circa.

### Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Sua Maestà il Re ha conferito il riconoscimento legale all'Associazione fra gli utenti di caldaie a vapore dei più importanti centri industriali e minerari della Sicilia, di recente costituitasi in Messina, e ne ha approvato lo Statuto.

— Con altri decreti reali sono state dichiarate di pubblica utilità la costruzione di alcune opere necessarie per la coltivazione delle cave di ardesia, nella località Gazzo, in Comune di Orero, Provincia di Genova, e quella di una strada che metta in comunicazione le cave di calcare esistente nel Comune di Montecalvo Versiggia in provincia di Pavia.

— E' stato firmato il decreto che approva il testo unico della legge per gli infortuni degli operai sul lavoro nel quale sono coordinati le disposizioni contenute nella legge 17 marzo 1898 con quelle dell'altra 29 giugno 1903.

— Sono stati istituiti due Collegi di probi-viri per le industrie minerarie e metallurgiche, uno con sede in Grosseto e l'altro con sede in Massa Marittima.

### Ministero Poste e Telegrafi.

**Per la valigia delle Indie.**

(S) **Brindisi**, 1. — Il Sottosegr. di Stato, on. Gualtierotti, ha assistito all'arrivo del treno della valigia indiana, giunto in perfetto orario iersera alle 9,30, ed alle operazioni di scarico e di carico della valigia sul piroscafo della Peninsulare, onde esaminare se si verifichino i lamentati ritardi nell'arrivo e nelle operazioni di trasbordo della valigia.

Questa era ieri composta di 3200 sacchi e pel trasbordo si impiegarono due ore e 40 minuti.

Il corriere inglese che scorta la valigia espresse all'on. Gualtierotti i suoi ringraziamenti per le premure del Ministero delle Poste, che hanno valso a migliorare il servizio, tanto che negli ultimi viaggi la valigia è giunta in orario; e lo ha pregato di continuare ad occuparsene per la regolarità del servizio.

Stamane l'on. Gualtierotti ha ricevuto i funzionari postali e telegrafici, il Sindaco con la Giunta ed il Sottoprefetto ed ha poi visitato l'ufficio postale e gli impianti ferroviari della Stazione marittima e riconobbe la necessità di adottare alcuni provvedimenti e fra questi il miglioramento del materiale di viaggio e l'alleggerimento del treno portante la valigia delle Indie servendosi del Peninsulare-Espresso.

**Brindisi**, 1. — Il Sottosegretario di Stato, on. Morelli-Gualtierotti è ripartito per Roma nel pomeriggio, salutato alla stazione dalle autorità.

### Ministero Marina.

S. M. il Re di *motu-proprio* ha conferito al contr'ammiraglio Alberto De Libero l'onorificenza di Grande Ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Col 6 febbraio avranno luogo i seguenti movimenti nel corpo sanitario:

Medici di prima classe: Pellotiero Lorenzo dall'ospedale di Spezia alla difesa id. — Stoppani Giorgio dalla difesa id. all'ospedale id. — Weinert Ernesto dall'ospedale di Napoli all'esp. di Castellammare — Bonifacio Catello dall'osp. di Castellammare all'osp. di Napoli — Cocozza-Campanile Vincenzo dall'osp. di Venezia al Com. dist. inf. a Venezia — Seganti Filippo dal Com. dist. inf. a Venezia all'osp. di Venezia — Muzio Carlo dall'emigrazione alla difesa a Venezia — Pastega Antonio dalla difesa a Venezia all'ospedale id. — Sandulli Gerardo dall'osp. di Taranto alla difesa id. — Miella Michele dal deposito id. al Com. dist. inf. id. — Curti Ettore dall'emigrazione all'osp. di Portovenere — Migliore Nicola dall'osp. di Spezia, id. id. — Ruggiero Edoardo trasferito al primo dipartimento marittimo — Papa Luigi dall'emigrazione all'osp. di Taranto.

Medici di seconda classe: Petrucciano Arturo dall'ospedale di Castellammare all'osp. di Napoli — Spagnuolo Vincenzo dall'emigrazione alla difesa a Spezia — Vacca Giovanni dall'osp. di Spezia all'osp. di Portovenere — Menza Ernesto dall'emigrazione all'osp. di Castellammare — Valle Vittorio dall'emigrazione alla difesa a Venezia — De Silvestro Roberto dall'emigr. all'osp. di Taranto.

Sono giunte le rr. navi: *Puglia* a San Francisco, *Minerva* a Taranto ed *Ercole*, partita da Porto Torres, a Maddalena.

Una Commissione di ufficiali e un distaccamento di marina della nave *Coatit* ancorata a Massaua, si recò il 26 gennaio a Coatit a deporre una corona di bronzo a nome della marina, sulla tomba dei caduti in quella giornata.

Ieri presieduta dall'ammiraglio Palumbo si riunì la Commissione di avanzamento e si occupò delle tabelle di avanzamento da guardiamarina a capitano di fregata.

## Informazioni Estere

### Per le ferrovie in Cina.

**Londra**, 1. — Il *Morning Post* ha da Ce-fu Le Campagnie ferroviarie cinesi saranno sottoposte ad un nuovo Regolamento. Tante i cinesi quanto gli stranieri potranno acquistare i terreni per costruirvi le linee ferroviarie, ma più della metà del capitale impiegato dovrà essere in mano dei cinesi. Le Società estere potranno possedere i 3/10 del capitale. Tutti i cinesi che sottoscriveranno per mezzo milione di *taels* riceveranno in compenso un grado onorifico.

Potranno essere nominati alcuni direttori stranieri, purchè ottemperino a certe speciali condizioni. Le vertenze fra stranieri e cinesi dovranno essere deferite ad un arbitrato.

### FRANCIA

(S) **Parigi**, 1. — Il *Journal des Débats* ha da Rouen: Durante la scorsa notte ignoti ladri rubarono tutti gli oggetti di valore nella chiesa di *Saint-Leger au Bois.*

### SPAGNA

**Madrid**, 1. — Si crede che nessun ufficiale di marina sarà nominato comandante in capo della flotta in sostituzione dell'ammiraglio Berenger.

La Corte suprema di guerra fu chiamata ad occuparsi delle dichiarazioni di Berenger.

### GERMANIA

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Berlino**, 1, ore 19.20. — L'Imperatore Guglielmo ha confermato la pena di morte per il marinaio Kohler, il quale uccise il nostromo della *Loreley* ad Atene e rubò la cassa del bastimento.

# Borse e Mercati

**Roma**, 1 febbraio 1904.

Mercato migliore più fiducioso.

Rendita contanti 102.45 a 102.50 fine corrente 102.65 a 101.67 1/2.

Rendita 3 1/2 101,62 a 101.65 fine 101.70 a 101.76.

Banca d'Italia dopo 1136 chiude 1138 — Banca Commerciale 785 — Credito 617 a 619 — Banco Roma 121 — Gestioni 107 — Acqua Marcia 1510 — Gas 1353 a 1350 chiude 1352 - Omnibus 357 — Condotte 349 a 347 — Molini 92 — Metallurgica 159 — Carburo 867 — Zuccheri 63 — Concimi 118.50 — Immobiliari 290 — Ferriere 89 — Montecatini 100 — Veneto 125.50 — Kerka 465 nominale — Elettrochimica 118 — Navigazione Generale 486.

Cambi fermi.

Parigi 100.20 Londra 25.20.

**Cambio dazio doganale 2 Febbraio. L. 100.17**
Dal 1 a tutto il 7 febb. 1904 — fino a L. 100 L. 100.05

BORSE ITALIANE — 1 febbraio 1904.
N. B. I prezzi sono fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 102 65 | 102 45 | 102 40 | 102 67 1/2 |
| Id. fine | — — | 102 75 | 102 65 | — — |
| Id. 3 1/2 0/0 | 101 65 | 101 50 | 101 65 | 101 65 |
| Az. B. d'Italia | 1134 — | 1136 — | 1132 — | 1131 — |
| » B. Generale | — — | 37 50 | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 465 50 | 475 — | 472 — | 477 — |
| » » Merid. | 725 50 | 726 — | 725 — | 725 — |
| Credito Italiano | 619 — | 619 50 | 618 — | — — |
| B. Commerciale | 786 — | 786 50 | 768 — | — — |
| » B. Sconto | — — | — — | 169 — | — — |
| » Nav. Gen. | 486 — | 487 50 | — — | — — |
| » Raff. Zucc. | 281 — | 280 — | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0/0 | — — | 359 50 | — — | — — |
| Id. Meridionali | — — | 359 75 | — — | — — |
| Fond. It. 4 1/2 0/0 | — — | 519 — | — — | — — |
| » » 4 0/0 | — — | 508 50 | — — | — — |
| Ist. B. d'Italia 4 0/0 | — — | 509 50 | — — | — — |
| » » 4 1/2 | — — | 509 50 | — — | — — |
| San Paolo | — | — — | 519 — | — — |

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

| | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista | 100 17 | 100 22 | 100 20 | 100 20 |
| Berlino Id. | 122 95 | 123 02 | 122 97 | 123 05 |
| Londra Id. | 25 20 | 25 22 | — — | — — |
| Londra a 3/m | — — | — — | 25 22 | 24 95 1/2 |

**Consolidati: Media uff. del Regno**, 30 gennaio

| | con cedola | senza cedola |
|---|---|---|
| 5 0/0 lordo | 102.45 5/8 | 100.45 5/8 |
| 4 1/2 netto | — | — |
| 4 0/0 netto | 102,28 3/8 | 100.28 3/8 |
| 3 1/2 0/0 netto | 101,56 5/8 | 99,81 5/8 |
| 3 0/0 lordo | 74.40 | 73.20 |

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Genova**, 1, ore 15,20 — Rendita 102,70 — Consolidato 3 1/2 101,70 — Meridionali 727 — Mediterranee 475.50 — Navigazione 488 — Raffinerie 283 — Ranerie nuove 327 a 328 — Banca d'Italia 1137 — Banca Commerciale 784.50 — Credito 619.50 — Carburo 865 Acciaierie 1822 — Molini Alta Italia 640 — Elba 418 — Savona 507 — Eridania 860.

| Parigi, 1, 15,30 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0/0 amm. | — — | 98 20 | 97 70 |
| » 3 0/0 perp. | 97 55 | 97 92 | 97 45 |
| » 3 1/2 0/0 | — — | — — | — — |
| ITALIANA 5 0/0 | 102 25 | 102 70 | 102 80 |
| turca | 85 80 | 86 30 | 85 75 |
| spagnola | 85 90 | 86 35 | 85 90 |
| russa nuova | 81 30 | 81 40 | 80 20 |
| portoghese | 61 20 | 61 45 | 61 25 |
| ungherese | — — | 100 90 | 100 90 |
| Egiziano 6 0/0 | — — | 106 85 | 106 25 |
| Banca di Parigi | 1105 — | 1102 — | 1103 — |
| Banca Ottomana | — — | 583 — | 581 — |
| Credito Fondiario | — — | 680 — | 668 — |
| Azioni Suez | — — | 4075 — | 4040 — |
| Lotti Turchi | — — | 126 — | 125 — |
| Ferr. Meridion. ital. | — — | 725 — | 721 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 0 3/16 | 3/16 perd. |
| su Londra | — — | 25 16 1/2 | 25 16 |
| su Madrid | 27 60 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

Parigi, 1 — Prezzi di compensazione e riporti.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 perpetuo | 97 65 | Rip. | 0 25 |
| Rendita francese 3 0/0 amm. antico | 97 75 | Rip. | — |
| Nuova Rendita francese 3 1/2 0/0 | — — | Rip. | — |
| Rendita italiana 5 0/0 | 102 25 | Rip. | 0 12 |
| Banca di Parigi | 1110 — | Rip. | 1 50 |
| Credito Fondiario | 670 — | Rip. | — |
| Azioni Suez | 4070 — | Rip. | 5 30 |
| Ferrovie austriache | 729 — | Rip. | 1 30 |
| Ferrovie Lombarde | 90 — | Rip. | — |
| Ferrovie meridionali a termine | 727 — | Rip. | 1 85 |
| Rendita spagnuola esterna 4 0/0 | 85 10 | Rip. | 0 11 |
| Rendita ungherese 4 0/0 (1877) | 100 70 | Rip. | — |
| Rendita Egiziana 4 0/0 | 105 30 | Rip. | 0 10 |

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

**Parigi**, 1, ore 15.35 — (Fonte italiana) — Liquidazione facile tendenza migliore. Italiano 5 0/0 102.55 — *Extérieur* 86.30 — 55/50 — 85/25 — Rio 18/10 — Brasile 4 0/0 78 — Brasile 5 0/0 93.20 — Argentina 1900 82.93 — Saragozza 311 — *Lyonnais* 1135 — Sosnovice 1675 — *Metropolitain* 531 — Thomson 682 — Randmines 233 — Eastrand 164 — *Goldfields* 155 — Oceana 38 — Huanchaca 75 — Chartered 56.

| Vienna, 1 migliore | 30 | 1 |
|---|---|---|
| C. austr. | 566 25 | 665 25 |
| R. aust. arg. | 120 50 | 120 55 |
| Id. carta | 100 60 | 100 60 |
| N.ni oro | 19 05 | 19 06 |
| Lire ital. | 95 25 | 95 20 |
| C. Londra | 23 95 7 | 23 95 7 |

| Londra, 1 chiusura | 1 | 1 |
|---|---|---|
| N.l Cons. | 87 5/8 | 88 — |
| Italiana | 101 5/8 | 101 1/2 |
| Turca | 84 5/8 | 84 5/8 |
| Egiziana | 104 1/4 | 104 1/2 |
| Argento | 25 3/4 | 24 — |

Vers. alla B. d'Ingh. st. 62,000 - Rit. st. 100,000

**Londra**, 1. — I giornali dicono che la Banca *William Matson ad Company* ha sospeso i pagamenti.

| Berlino, 1 ferma | 30 | 1 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 103 60 | 103 60 |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 145 60 | 144 50 |
| » Medit. | 94 40 | 93 50 |
| Obb. ferr. 3 0/0 | 72 75 | 72 60 |
| » Merid. | — — | 72 40 |
| » Roma | 108 40 | 108 50 |
| » Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | — — | — — |
| Rublo | 216 — | 216 — |
| C. Italia | 81 25 | — — |

**Sconto ufficiale**

| | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 4 per 0/0 |
| Germania | 4 per 0/0 |
| Austria | 4 per 0/0 |
| Belgio | 3 per 0/0 |
| Spagna | 4 per 0/0 |


PLATTI LUIGI, gerente.

# La casa del guardaboschi

di ERCKMANN CHATRIAN

IV.

I sapienti pensavano che tutto al mondo deve cadere sotto i nostri sensi, e gli uomini in punto di morte, guardano nell'ombra con aria spaventata come se vedessero qualche cosa di terribile, e fanno paura a vederli; allora ci si domanda:

« Che cosa guardano così? Vi sono dunque fra noi altri esseri che vanno e vengono e che solo i morenti scorgono? Finchè la mosca svolazza al sole non vede il ragno che la spia nella sua tela, lo vede solo al momento in cui presa fra le sue zampe vellose, non è più in tempo a fuggire.

« Ma chi può proprio afferrare certe cose? Questi esseri esistono o non esistono? forse lo sapremo un giorno e speriamo che sia il più tardi possibile. Io mi limito a raccontare quello che ho veduto, credendo giusto nè aggiungere, nè togliere nulla in simile materia per timore di dovermene pentire!

Dormivo da circa un'ora, quando fui destato di soprassalto dal lamentoso abbaiamento di Waldine e di Fox. Mi alzai sui gomiti e tesi l'orecchio.

La luna splendeva magnifica proprio in faccia alla mia finestra; il pergolato con le sue foglie e i suoi grappoli, ombreggiava il suo disco scintillante insieme ai piccoli vetri esagoni e un pò più lungi s'allungava l'ombra di cinque o sei punte di abeti.

Al primo svegliarmi questo effetto d'ombra mi parve meraviglioso; ma i latrati dei cani avevano qualcosa di lugubre. erano urli a sguarciagola, lenti, prolungati, dal tono più basso sino alle note più acute.

Mi ricordai tosto che il vecchio cane di mia zia Caterina, Spitz, aveva urlato così per quanto fu lunga l'agonia del povero mio zio Mattia, e questo ricordo mi gelò il sangue.

Tosto il sordo muggito delle vacche, il belar delle capre e il grugnito dei porci, si confuse col lamento dei cani in un tumulto spaventoso.

Babbo Honeek saltò dal letto, aprì la finestra bruscamente e il tic-tac secco rapido d'un fucile che si carica colpì il mio orecchio.

Aspettavo da un momento all'altro di sentire una fucilata, e l'aspettativa mi gelava; i cani continuavano a guaire e finalmente mentre sentivo affluirmi il sangue al cuore udii la voce del vecchio guarda-boschi che gridava bruscamente:

— Fox, Waldine, volete tacere!

Mi fu di vero conforto, di sollievo quella voce: e, devo confessarlo, i timori superstiziosi che si erano impossessati di me si dileguarono. mi parve che le cattive influenze fossero fugate, e mi alzai pieno di coraggio.

Scorsi subito babbo Honeek in piedi davanti al muricciolo del cortile, col fucile in mano; era vestito con i soli pantaloni, a testa nuda, coi capelli arruffati, e sembrava in ascolto.

Discesi in fretta la scala. « In nome del cielo! babbo Frantz, che cosa è ciò ?, dissi a bassa voce.

— Eh! rispose, senza volgere la testa, col braccio teso verso le gole del Losser, è il *Miserabile* il maledetto che passa con la sua banda. Lo sentite là in fondo? »

Io tesi l'orecchio; non udivo altro rumore che il brontolio lontano del fiume nella montagna.

Ciò mi stupì.

— Ma, babbo Frantz, ripresi dopo un momento di silenzio, io non sento nulla.

Allora il vecchio, come desto da un sogno, si volse verso me pallido, e fissando i suoi occhietti grigi nei miei, disse con tono strano:

— E' un lupo! Sì... è il vecchio lupo del Veierscloss con i suoi lupatti — Tutti gli anni, quel pitocco viene a gironzare intorno a casa mia. I cani l'hanno sentito... hanno avuto paura! E avvicinandosi ad essi li accarezzò sul capo per calmarli, dicendo:

— Su, su, Waldine a cuccia, la maledetta bestia è già lontana... non ritorna.

I cani tremanti si accucciarono ai piedi del padrone, mentre il mugolio del bestiame si calmava a poco a poco.

Babbo Honeek disarmò il suo fucile. e mi disse, sforzandosi di sorridere:

— Sono certo che voi avete avuto paura, signor Teodoro! Il sentire nella notte dei cani urlare come se si uccidessero, fa un certo effetto, e mille idee vi passano per la testa.

« Ma che volete? i cani sono come le persone diventando vecchi vaneggiano, un lupo magro li spaventa, e invece di corrergli addosso strillano come aquile e si nasconderebbero in un granaio.

« Ah. eccoli finalmente tranquilli, tutto è silenzio anche nella ecuderia. Andiamo a coricarci, e procuriano di dormire.

Ciò dicendo, babbo Frantz aprì la sua porta, ed io, ancora fremente, rientrai in camera mia.

Tutto quanto avevo veduto e udito non mi pareva naturale; il modo di parlare del vecchio, la sua pallidezza, l'espressione strana dei suoi occhi grigi parlandomi dei lupi e dei lupicini, tutto ciò mi sembrava equivoco.

Ero nervosissimo.

Che cosa aveva causato tale eccitazione in me? Forse il freddo. forse il sonno interrotto?

Non ne so nulla, ma per la prima volta, attraversarono il mio spirito delle idee di potenze invisibili, e di essere soprannaturali. In una parola, mi coricai, mi tirai le coperte sino alle orecchie e con gli occhi spalancati, guardando i piccoli vetri, mi posi a sognare a tutte quelle cose. La luna aveva passato la finestra e rischiarava la pineta.



Fantasticando ascoltavo il mugolio sordo dei cani, che si rianimava di secondo in secondo, come il rumore d'un temporale che si allontana, prova non dubbia che gli animali fremevano come me.

Finalmente tutto tacque, e colto da stanchezza dello spirito finii io pure con l'assopirmi.

V.

Era giorno fatto quando mi svegliai, tutto era calmo, tranquillo intorno alla casa; mi vestii tranquillamente e scesi nel salone, ove babbo Honeek in camiciotto di lana passeggiava pe lungo e per largo tutto pensieroso. I piatti fiorati il formaggio d'Frumental, la brocca di vino bianco brillavano sulla tovaglia bianchissima.

— Babbo Honeek siete ancora qui? Vi credevo in strada per Permasseus.

— Kasper è andato là per portare il gallo, signor Teodoro, mi rispose.

Poi, dopo un istante quando fummo seduti soggiunse:

— Bisogna che io rimanga in casa, Luisa è un po' malata, e non può alzarsi oggi.

Gli avvenimenti della notte mi ritornarono al pensiero, e mi ricordai che Luisa non aveva dato segni di vita durante tutto quel trambusto. Ne avrei voluto parlare con babbo Frantz, ma per tutto il tempo della colazione egli restò pensieroso e mi parve più taciturno del solito come se nascondesse qualche cosa,

— Via, via, babbo Honeek non sarà nulla, dissi alzandomi da tavola.

— Speriamo che non sia proprio nulla, disse serio serio. Uscite signor Teodoro?

— Sì vado a disegnare la " Roche aux Grives „ nell'Howald.

— Va bene; andate, disse; e mi parve felice di sbarazzarsi di me. — Se verso mezzogiorno avrete fame scendete all'osteria dei " Trois-Hetres „ e mangerete un boccone col vecchio Reinhart.

Uscii e m'incamminai con la mia cartella sotto il braccio, verso Howald.

« E tristamente dicevo a me stesso: E' tempo che tu parti; il ritratto è finito, la piccola è malata, babbo Honeek ha dei segreti dunque tu qui sei un imbarazzo; tutto ha fine in questo mondo, ti hanno fatto una buona accoglienza; ti hanno ospitato, devi dunque essere soddisfatto. Adesso, addio signor Teodoro, state sano! »

Ero proprio dispiacente!

Luisa, la dolce e buona creatura, mi stava a cuore.

Il tono un po' secco con cui il vecchio guardaboschi mi parlava della nipotina, mi dava da pensare; era veramente ammalata, o babbo Honeek si era insospettito del mio affetto per lei? Quante idee mi passavano pel capo!

Camminavo a caso: uno spazio lontano nella boscaglia, il profilo di un vecchio albero, il contorno grigio di qualche roccia muscosa ricoperta di edera. mi arrestavano; avrei voluto lavorare, portar via con me un ultimo ricordo della montagna, ma non mi dava piacere; solo l'immagine bionda mi perseguitava,

Sino allora avevo veduto sempre i grandi boschi in pieno sole, ma quel giorno verso le tre il tempo cambiò, e una pioggiarella fina, venne a cadere. Scesi alla segheria, e il vecchio segatore stendendo la mano esclamò: signor Teodoro; ancora sei settimane, al più tardi due mesi, e avremo l'inverno. Lo sento già nelle ossa!

In piedi sotto il tetto della botteguccia, noi guardammo la pioggia cadere lentamente e gli alberi sfumare nel nebbione e il vecchio Reinhart dovette prestarmi la sua giubba di lana. perchè io potessi ritornare a casa.

Seguendo il sentiero, in cui l'acqua scorreva a rigagnoli, presi la definitiva risoluzione d'avvertire babbo Honeek che voleva ritornare a Dussedorf.

Verso le sei ero vicino alla casa forestale, ove il vecchio guardia-boschi mi aspettava sulla soglia. Alzò la mano e parve contento di vedermi, ma non fu che un lampo, e il suo viso riprese tosto il suo aspetto serio:

— Avete degli abiti per cangiarvi, signor Teodoro?, mi disse nel cortile.

— Sì, ho tutto il necessario.

— Ebbene! salite, vi aspetto, la tavola è pronta.

— Benone, son pronto tra cinque minuti

— E difatti, essendomi cambiato tutto, scesi a cena. Il tempo era scuro e fu necessario accendere un lume.

Cenammo, uno di faccia all'altro senza scambiare una parola, guardando nel nostro piatto, ed io mi sentivo imbarazzato da quel silenzio al quale non ero abituato.

Ciò durò circa una mezz'ora; il vecchio orologio di Nuremberg, col suo tic-tac monotono, e il mormorio della pioggia sul fogliame, sembravano allungare i minuti all'infinito, sforzandoci contarli per migliaia di secondi. Non dimenticherò mai quella serata.

Non sapevo come annunziare al vecchio guardia la mia prossima partenza; non avevo che a dire: « Babbo Honeek, parto domani « sì, ma che avrebbe pensato d'una tale risoluzione improvvisa? Non poteva attribuirla alla noia che mi procurava la sua tristezza, e il non vedere Luisa, o forse alla scoperta del segreto che voleva nascondermi? Che so io? Nel dubbio non si sa proprio come fare.

Guardavo il vecchio che corrugava le ciglia e non pensava a me; ciononostante, mentre io spingeva indietro la sedia e prendeva la mia pipa, come sempre dopo cena, alzando d'un tratto la voce, gli dissi:

— Babbo Honeek; ecco la pioggia... può durare certo qualche giorno...

*(Continua)*



*Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.*



Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato



### Iª CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Vendesi casa** in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

**Vendesi** a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 28

**Si cercano** quartieri alti, bene esposte, due camere letto e salotto con pensione per tre persone, presso famiglia distinta, durata 3 mesi anche più. Risposta fermo posta Alpha Oméga Roma. 33

**Ricercasi** un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione presso non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

**Aree fabbricabili** da vendere nel quartiere Ludovisi. Per le trattative dirigersi dall'ing. Settimi S. Eustachio 83, dalle 12 alle 14. 35

**Genzano** Casa da vendere, 8 piccoli appartamenti, 4 tinelli, reddito annuo oltre L. 1500 investimento ottimo. Per trattative rivolgersi avv. Alta, Roma, Mercede 33. 18

### D'AFFITTARSI

*25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Cedesi subito** affitto bellissimo, appartamento vuoto di 11 vani con 8 belle camere; situato nella migliore posizione di via Nazionale. Dirigersi Agenzia Commerciale e d'affitti Way, via Venti Settembre 27. 83

**Grande appartamento** elegantemente mobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile. Via Veneto N. 14 e salotto camera mobiliata in via Lombardia N. 31. 13

**Corso Umberto I N. 456** affittansi due appartamenti prospicenti via delle Colonnette p. 2. vani 10 p. 3. vani 9 e terrazzo. 55

**D'affittarsi** un'appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Moretto N. 5, compos o di N. 10 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17. 1

### IIª CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Piante da frutta e da fronda** trovansi vendibili presso il R. Campo Sperimentale di S. Alessio. Per l'acquisto rivolgersi direttamente al Campo medesimo, fuori Porta S. Sebastiano, via Ardeatina (Telefono 1-66); oppure alla Direzione della R. Scuola pratica di Agricoltura fuori porta Cavalleggeri (Telefono 5-58) 38

**Sofferenze ai piedi** causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio N. 63 p. 1. Telefono 2633. 39

### IIIª CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**A stranieri ed italiani** Lezioni di francese, tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

**Persona** anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata. disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dir.) 874

**Cercasi** abile cameriera. buona salute, seria, distinta presenza, vantaggiosa statura, capace assistenza, governo famiglia. Inutile presentarsi senza, questi requisiti. Dirigersi Campo Fiori 19 piano 2. 34

**Commercianti squilibrati** riequilibransi, auspice nuova legge: consolidansi, arricchisconsi controllando, rafforzando, modificando, sviluppando coordinatamente singole funzioni azienda. Ragioniere Ricci perito commerciale, curatore fallimenti: Vicolo Capranica 33 37

**Abile cameriera** seria, con ottime referenze, che ha viaggiato anche all'estero, si adatterebbe come governante di signorine o come guardarobiera. Trattandosi di persona sola assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. P Amm. del " Popolo Romano „ 9

## ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.— | 9.10 | — | 13.20 | — | 18.50 | 23.55 |
| Pisa | 8.— | 8.30 | 14.40 | 20.40 | 21.15 | — | — |
| Torino | 8.— | 8.30 | 14.40 | 20.40 | 21.15 | — | — |
| Milano | 8.— | 8.30 | 14.40 | 20.40 | 21.15 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6.10 | — | 12.— | 18.5 | 22.27 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9.25 | 9.45 | 14.30 | — | 23.10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 7.30 | 9.45 | 11.50 | | 17.5 | 20.5 | — |
| Tivoli | 7.30 | — | 9.45 | 11.50 | — | 20.5 | — |
| Civitavecchia | 5.20 | — | — | — | — | — | — |
| Frascati | 6.42 | — | 9.— | 12.4 | 15.— | 18.9 | — |
| Marino-Albano | 7.20 | 9.48 | 12.15 | 18.46 fest. | 16.20 | 18.20 | — |
| Anzio-Nettuno | 8.10 | — | — | 9.20 | — | 17.9 | — |
| Velletri-Terracina | 6.18 | — | — | 17.9 | — | — | — |
| Velletri | 6.13 | — | 11.35 | 17.9 | 19.11 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | 6.40 | — | 13.30 | 18.16 | — | — | — |
| Fiumicino | | 8.30 | 17.45 | — | — | — | — |
| Mandela-Subiaco | 7.30 | | 17.5 | — | | | |

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.10 | — | 12.55 | — | 14.10 | 18.20 | 20.14 |
| Pisa | 7.40 | 9.40 | — | 10.10 | 16.30 | — | — |
| Torino | 7.40 | 9.40 | — | 10.10 | 16.30 | 22.20 | 23.43 |
| Milano | 7.40 | 9.40 | — | 10.10 | 16.30 | 22.20 | 23.43 |
| Ancona-Foligno | 7.— | — | 11.40 | 14.50 | — | 21.15 | — |
| Milano-Firenze | 7.30 | 12.10 | — | 19.20 | — | — | 21.45 |
| Avezzano-Tivoli | 8.5 | 9.45 | 15.50 | 17.35 | 20.50 | — | — |
| Tivoli | 8.5 | 9.45 | 15.50 | 17.35 | — | 20.50 | — |
| Civitavecchia | — | — | — | — | — | 19.50 | — |
| Frascati | 7.55 | 9.20 | 12.58 | — | 17.14 | — | 19.1 |
| Nettuno-Anzio | 8.38 | | 13.19 | 18.41 | — | — | — |
| Albano-Marino | 7.20 | 9.30 | 14.25 | 17.— | 18.41 | 21.10 | fest. |
| Terracina-Velletri | 8.10 | — | — | — | 20.50 | — | — |
| Velletri | 8.10 | 10.5 | 15.20 | — | 21.55 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 9.10 | 16.50 | — | 21.50 | — | — | — |
| Fiumicino | 8.50 | — | — | 19.50 | — | — | — |
| Subiaco-Mandela | 9.45 | | | | 20.50 | | |

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 6.— | 9.20 | 11.30 | 18.10 | — | — | — | — | — |
| Bagni a. | 7.05 | 10.18 | 12.34 | 18.59 | — | — | — | — | — |
| Tivoli a. | 7.44 | 10.48 | 13.12 | 19.30 | — | — | — | — | — |
| Tivoli p. | 5.58 | 8.— | 11.50 | 16.20 | — | — | — | — | — |
| Bagni p. | 6.30 | 8.25 | 12.34 | 16.49 | — | — | — | — | — |
| Roma a. | 7.40 | 9.5 | 13.40 | 17.35 | — | — | — | — | — |

## GUIDA DEL FORESTIERE

**MARTEDÌ - Ingresso libero.**

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p si danno gratis i biglietti) dalle 9 alle 13.

**Id.:** ARCHIVI - SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

**Id.:** STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo. dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 8)

**Terme di Tito:** via Labicana 80, dalle 9 al tramonto.

**Tombe di via Latina** Appia nuova al 3 chilometro

**Foro Traiano:** via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

**Museo** BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

**Biblioteca Lincei:** via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

**Catacombe S. Agnese** (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

**Id. S. Sebastiano** (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

**Ingresso Una Lira**

**Museo** VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 15.

(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).

**Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 9 alle 13.

**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 10 alle 15.

**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia. dalle 10 alle 15.

**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

**Palatino e Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

**Museo e Galleria Borghese:** Villa Borghese, dalle 10 alle 15.

**Gallerie** SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

**Gallerie:** NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 8 alle 14.

**Galleria** BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17

**Gallerie** COLONNA: via Pilotta 17. dalle 10 alle 15

**Foro Romano:** S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

**Terme di Caracalla:** via Antoniana: dalle 9 al tram.

**Catacombe S. Calisto:** Appia Antica, dalle 9 alle 16.

**Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla** via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

**Catacombe Ebraiche:** Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

**Teatro Marcello:** via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

**Castel S. Angelo:** all'entrata nel Castello.

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio:** MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

**Colosseo:** GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hylas,** via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

**Maestra di piano** madre di famiglia vedova con le migliori referenze. dà lezioni a domicilio. onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

**Maestra di pianoforte** diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 883

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto. accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

**Distinta Signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

**Farmacista piazzato** a scopo educazione figli, accetterebbe condurre farmacia in città provveduta almeno scuole secondarie. Occorrendo dispone cauzione. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano „ 37

### D'AFFITTARSI

*25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Camera e salotto** mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

### CORRISPONDENZE

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**N. B.** — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

*L'Amministrazione*


Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth